

BOD1001

jefferson

Conversazione

Campo	Valore
Codice	BOD1001
Tipo	lezione
Durata	01:36:24
Partecipanti	2
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	no
Argomento	fisso
Anno	2018
Punto di raccolta	BO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
TO999	intell	M	piemonte	26-30	
BO013	intell	M	emilia-romagna	51-55	
???					

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
TO999	0:00-0:01	intorno alle dieci a questo punto
	0:02-0:04	xxx xxx alle dieci meno dieci
	0:05-0:06	ma lei a che ora finisce?
BO013	0:06-0:06	dieci
TO999	0:07-0:09	lei finisce alle dieci? io allora torno alle dieci
	0:10-0:11	non la distur[bo:::]
BO013	0:11-0:13	[no ma] nessun disturbo voglio dire tranquillo cioè proprio
	0:14-0:14	nessun problema
TO999	0:15-0:17	controllo solo una cosa,
	0:22-0:24	la ringrazio è stato molto ge[ntile]
BO013	0:23-0:25	[ma di che]? ci mancherebbe
TO999	0:25-0:29	per ogni cosa siamo a disposizione dubbi domande:::,
BO013	0:29-0:33	ma poi dopo questi dati vengono pubblicati::: online ad esempio o che ne so::,
TO999	0:33-0:35	ma allo::ra in una prima fase:: no
	0:36-0:45	e::h nel senso che servono a no:i per realizzare i nostri stu::[di ma]gari li trascrivia::mo e poi se dobbiamo parlare a un convegno bisogna scrivere un articolo su::
BO013	0:39-0:39	[okay]
TO999	0:45-0:48	alcune costruzioni particolari che le persone usano,
	0:49-0:50	può essere che li utilizziamo
	0:51-0:52	e:::hm

Parlante	Tempo unità	Testo
	0:53-0:58	in un secondo momento c'è l'idea di fare una banca dati di italiano parlato [che]
BO013	0:58-0:59	[eh] infatti [quello]
TO999	0:59-0:59	[venga] anche
BO013	1:00-1:03	non ci son~ esiste una banca dati di italiano par[lato]?
TO999	1:02-1:04	[sì] (.) sì sì esiste,
BO013	1:04-1:05	[fatte] in italia o fatte fuori?
TO999	1:04-1:04	[sono],
	1:06-1:12	ma no fatte fatte in italia diciamo che sono difficilmente raggiungibili se non si è addetti al sett[ore]
BO013	1:11-1:12	[mh]
TO999	1:12-1:16	nel senso che sono risorse che utilizzano principalmente i linguisti,
	1:16-1:17	e::h
	1:18-1:23	xxx non sono tanto conosciute da chi [non] non fa il linguista ecco
BO013	1:21-1:21	[mh]
	1:23-1:28	e quindi già che ci sei ti chiedo anche questa (.) italiano parlato invece non contemporaneo ma che so
	1:28-1:31	degli anni trenta del novecento ad esempio che ne so
TO999	1:31-1:32	e:::h [no]
BO013	1:31-1:33	[ci sono gli] strumenti?
TO999	1:33-1:36	m::h no se[condo me] lì è l'archivio rai:::
BO013	1:33-1:34	[e per farlo]?
TO999	1:36-1:40	secondo me è da vedere nei vari archivi rai:: che cos'[hanno]
BO013	1:40-1:41	[di anda]re a pescare,
TO999	1:41-1:44	mhmh programma radio addirittura
	1:44-1:49	cioè sicuramente banche dati ci sono però non non trattate in modo che siano consultabili ecco
BO013	1:49-1:50	le banche dati
TO999	1:51-1:52	sì di~ [esatto]
BO013	1:51-1:54	[chi detie]ne i dati (.) che se [li ha co]stituiti come gli è parso::,
TO999	1:52-1:53	[sì] (.) sì sì]
	1:54-1:55	su inter[net]
BO013	1:55-1:56	[se] gli è parso
TO999	1:56-1:57	si eh (.) [esatto]
BO013	1:56-1:58	[perché] anche quelli della rai,
	1:58-1:59	pescale
TO999	1:59-2:00	[eh no ma]
BO013	1:59-2:00	[mh ta]nte co[se]
TO999	2:00-2:02	[la] rai si fa pagare, io volevo:::
	2:03-2:06	(sto seguendo) un tesista che voleva lavorare su:::
	2:06-2:07	delle cronache calcistiche,
BO013	2:08-2:08	eh
TO999	2:08-2:12	quindi fare una cosa storica sulle cronache calcistiche però la rai le fa pagare
BO013	2:13-2:14	e:::h non le fa pagare ai politici
	2:14-2:17	si deve avere un amico o parente politico non ce l'hai?
TO999	2:17-2:18	no
	2:18-2:18	((ride))

Parlante	Tempo unità	Testo
BO013	2:18–2:20	o qualche::: prelato
	2:21–2:22	la chiesa
	2:23–2:25	quelli sulla rai fanno il cavolo che gli pare
	2:25–2:26	non stai registrando?
TO999	2:26–2:27	((ride))
BO013	2:26–2:27	((ride))
TO999	2:28–2:29	sì sto già registr[ando xx] xxx
BO013	2:28–2:29	[no ma è vero eh]
	2:30–2:30	vero
	2:31–2:36	cioè se hai canali o politici o ecclesiastici ci fai il cavolo che ti pare
TO999	2:36–2:40	ah (.) bella roba non lo sapevo no non ne ho (.) [ovvia]mente non ne [ho]
BO013	2:39–2:39	[ah (.) xxx]
	2:40–2:42	[beh] vabbè dai uno zio prete non ce l'hai? dai
	2:43–2:44	di dove sei? di qua?
TO999	2:44–2:45	no io son di torino
BO013	2:46–2:49	beh tori::no è città rai al massimo
TO999	2:50–2:51	e:::h sì pe[rò:::]
BO013	2:51–2:53	[a tori]no tutti c'hanno un parente che lavora nella rai non ce l'hai?
	2:55–2:55	mannaggia
	2:55–2:56	no sto scherzando eh
TO999	2:57–2:58	sì sì sì
BO013	2:58–3:00	no però, su una conoscenza del xxx perché è una cosa che interessava anche me
	3:02–3:05	e in effetti è così insomma la rai è messa così è u:::hm
	3:07–3:08	è quello che è (.) insomma.
	3:08–3:14	e e non da le sue cose ma neanche per fini scolastici xxx 'ste cose non gliene frega pensan solo xxx quattrino
TO999	3:14–3:19	sì sì sì per un di vu di di una partita di calcio eran cinquanta e passa euro
BO013	3:19–3:20	sai cosa? alcune
	3:20–3:23	alcune cose si trovano, °su xxx°
	3:24–3:25	hai trovato?
TO999	3:26–3:29	sì::: qualcosina sì però ci devi spender tempo a cercare
BO013	3:29–3:31	eh ci devi spender tempo devi avere:::
TO999	3:31–3:32	non sai la qualità com'è
BO013	3:33–3:36	vabbè tanto quello xxx la qualità xxx scrivere
TO999	3:36–3:37	[no:::]
BO013	3:36–3:38	[xx]xxx
TO999	3:38–3:40	no sì sì [io su questo],
BO013	3:39–3:40	[però xxx in diffi]coltà,
	3:42–3:46	xxx xxx ci sono dei::: tizi che hanno provato xx
	3:46–3:49	xxxx xxxx
	3:50–3:57	perché ad esempio il calcio italiano, è stato [son limitate] capito quindi può essere stato qualcuno che magari se le è registrate,
TO999	3:53–3:54	[sì che piace molto]
BO013	3:58–4:00	delle partite che sono di una squadra xxx
	4:01–4:06	xxxx xxxx e magari li ha xxx come si deve

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:08–4:11	xxxx xxxx
	4:11–4:13	per i (.) programmi:::
	4:14–4:18	xxxx xxxx xxxx
	4:18–4:20	xxx
	4:21–4:25	xxx
	4:34–4:35	xxxx
TO999	4:35–4:36	no:: sì sì
BO013	4:36–4:41	potrebbe non xxx però potresti anche xxx xxx reperire qualcosa
TO999	4:41–4:45	sì sì sì [per que]llo che costa fare una ricerca con google alla fine
BO013	4:41–4:42	[a costo:::]
TO999	5:00–5:01	e:h però::
	5:12–5:16	no no no sì sì quella roba lì xxx cinematografia anni trenta, quaranta,
BO013	5:19–5:20	è un filino scomodo,
	5:56–5:58	sì insomma può essere::
	5:59–6:02	una via per trovarsi magari trovi cioè non è che trovi::
	6:03–6:05	quello che ti pare. però qualcosa magari lo trovi
	6:12–6:14	magari lo trovi può essere
TO999	6:14–6:16	partire da lì e poi eventualmente vedere
	6:19–6:20	grazie dell'informa[zio::ne]
BO013	6:20–6:21	[no: per] carità
TO999	6:23–6:25	le lascio::: il registratore grazie [mille]
BO013	6:25–6:25	[ma] di che?
TO999	6:26–6:27	arrivederci torno alle dieci
BO013	6:27–6:29	va bene (.) grazie
	6:34–6:34	sì
	6:34–6:35	allora,
	6:36–6:39	co~ come facciamo? e:h pe::r il::
	6:40–6:41	per il film per i fan del film.
	6:42–6:44	io ho un problema. io ho un file che è un giga e quattro
	6:45–6:48	e sulla xxx d'ateneo non posso mettere file più grandi di un giga.
	6:49–6:51	io ho provato a tagliarli in due e non riesco
	6:51–6:52	cioè::mh vabbè
	6:52–6:57	e::h quindi:::, i casi sono due, o io vi do
	6:57–6:59	ve lo do su una chiavetta lo copiate e poi me lo ridate,
	7:00–7:01	oppure:: non so ditemi voi
	7:02–7:04	avete tutti la possibilità di:::
	7:09–7:11	non so, io io ve lo do,
	7:15–7:16	ci pensate? non lo so
	7:17–7:17	e::h
	7:23–7:25	non ci ho guardato. adesso guardo
	7:27–7:28	vediamo subito
	7:50–7:53	allora (.) in sala borsa è in prestito e rientra il venti
	7:55–7:56	e c'è il di vu di
	7:59–8:00	se se mi dai la::
	8:29–8:32	non è leggibile da questo computer (.) ma è formattata?
	8:37–8:39	c'entra (.) c'è anc~ mh è formattata
	8:40–8:43	non è un m:h cos'hai tu? windows?

Parlante	Tempo unità	Testo
???	8:43–8:44	eh sì wind~
BO013	8:44–8:45	dovrebbe leggerla,
	8:48–8:53	io le formato:: windows le penne u esse bi per leggerle per tutto
	8:54–8:56	xxx
???	8:57–8:58	vabbè m::h
BO013	8:58–9:01	per~ ehm cioè adesso me la vede prima non la leggeva
	9:02–9:03	no (.) mi dice che è illeggibile
	9:03–9:06	c'è della roba dentro? vuoi riformattarla?
???	9:06–9:08	no vabbè e::h magari ne porto un'altra lunedì
BO013	9:09–9:11	no non so se vuoi riformattarla:::
	9:18–9:19	vediamo questa,
	9:20–9:22	allora come va questa?
	9:22–9:23	così?
	9:24–9:25	mac o windows?
???	9:26–9:27	windows
BO013	9:53–9:54	dove siamo rimasti? qua?
	10:56–10:57	il film c'è solo,
	10:59–11:02	oltre che in sala borsa c'è a casalecchio (.) basta
	11:50–11:52	c'è il di vu di e:h il di vu di c'è:::
	11:54–11:57	da feltrinelli sembra che ce l'abbiano
	11:57–11:58	costa dieci euro
	12:02–12:04	vediamo se ce l'hanno a bologna,
	12:06–12:07	sì
	12:08–12:10	ce l'hanno anche::: da feltrinelli
	12:16–12:18	arriva eh è lento::: perché::
	12:18–12:21	non so se è lento il mio computer o la tua penna
???	12:21–12:22	a:h non ne ho idea
BO013	12:22–12:25	è una penna nuo::va o vecchia come il cucco?
???	12:25–12:27	m::h abbastanza vecchia
BO013	12:28–12:32	ma perché se non le for~ riformatti, ogni tanto poi diventano lente:::
	12:33–12:36	a meno che non siano di quelle nuo::ve:: le u esse bi ci
	12:38–12:39	quelle sono [veloci]
???	12:38–12:40	[la ripasso a] prendere alla fine no?
BO013	12:40–12:41	no ma manca neanche un [minuto]
???	12:41–12:42	[ah] va bene
BO013	13:40–13:40	okay
	13:48–13:49	prego
	13:54–13:55	allora
	14:30–14:30	okay allora,
	14:32–14:33	e::h
	14:37–14:38	stiamo (.) e:::h
	14:41–14:42	no questo sempre mo: rta
	14:43–14:45	stiamo e:::h
	14:45–14:46	vedendo
	14:48–14:49	la e::h
	14:50–14:53	la lenta calata agli inferi di michelino (.) eh?
	14:54–14:55	cioè il suo,
	14:56–15:00	prendere sempre più coscienza, della propria,

Parlante	Tempo unità	Testo
	15:02–15:03	non so come dire
	15:07–15:09	michelino insomma è sempre più
	15:10–15:11	dentro, una certa logica
	15:13–15:18	una logica di violenza. ma una violenza che lui percepisce come necessaria
	15:18–15:19	eh?
	15:19–15:20	cioè michelino non è,
	15:21–15:24	un::=e::h un pazzo psicopatico
	15:25–15:25	eh
	15:26–15:28	non uccide per il piacere di uccidere
	15:29–15:31	uccide perché pensa che sia necessario
	15:36–15:41	il processo di costruzione del nemico. che è ovviamente uno dei processi attraverso i quali,
	15:42–15:43	passa la formazio::ne
	15:44–15:45	di ognuno di noi no?
	15:46–15:47	però
	15:48–15:57	questo e:h processo ha un valore diciamo così formativo della della psicologia della personalità soltanto se è del tutto simbolico
	15:59–16:03	quando invece questa costruzione del nemico diventa concre::ta,
	16:03–16:05	questo nemico viene individuato
	16:05–16:07	in un qualcuno di vivente,
	16:08–16:10	sia come abbiamo visto anima::le o essere umano
	16:11–16:15	ovviamente i valori formativi van~ scompaiono eh anzi
	16:15–16:16	si va a finire nella patologi:a
	16:20–16:29	il nemico di tutti i bambini che può essere il bambino cattivo che può essere l'uomo nero, che può essere (ali babà), o che può essere::
	16:29–16:31	quello che volete voi,
	16:34–16:35	ha un senso,
	16:36–16:37	solo se rimane un qualche cosa di
	16:39–16:41	pensato di corporeo di fantastico
	16:43–16:47	quando invece si concretizza un qualcosa di concreto di vivente allora lì invece
	16:48–16:49	il piano cambia
	16:51–16:57	abbiamo visto rapidissimamente nel giro di poche pagine il passaggio da un nemico (.) di fantasia
	16:57–16:59	eh? gli indiani
	17:00–17:00	un nemico
	17:02–17:03	suggeri:to
	17:03–17:07	dalla visio::ne cinematografica o dei fumetti,
	17:08–17:09	ma che nella realtà
	17:10–17:14	nella sicilia degli anni trenta era un po' improbabile trovare un indiano no?
	17:14–17:17	e quindi non si correivano rischi (.) di ammazzare nessuno.
	17:18–17:20	quando invece l'indiano
	17:21–17:30	cioè il nemico da indiano diventa l'abissino, allora in quel caso è un nemico già mo:lto più concreto è IL nemico di tutta una nazione di tutto un popolo
	17:30–17:33	perché si dichiara guerra (.) eh
	17:33–17:34	agli abissini niente meno

Parlante	Tempo unità	Testo
	17:38–17:41	a questo punto michelino comincia a cerca::re un abissino e
	17:41–17:48	e mentre l'indiano ripeto era impossibile da trovare nella nella sicilia degli anni trenta, l'abissino si poteva anche trova:re magari,
	17:48–17:49	trasfigura:to
	17:50–17:53	eh vedremo che la prima trasfigurazione dell'abissino è
	17:54–17:54	la colomba,
	17:56–17:59	oltretutto un abissino per contrasto eh? per contrario
	18:00–18:04	l'abissino nero la colomba bianca eh? già quello stridente, mh?
	18:05–18:06	ma vedremo prestissimo che,
	18:07–18:07	un'altra
	18:09–18:12	trasfigurazione o configurazione dell'abissino invece
	18:12–18:15	michelino la troverà in una persona (.) diciamo così
	18:15–18:17	assolutamente insospettabile
	18:20–18:25	iorno appresso verso le quattro di dopo pranzo 'a mamma' lo lavò lo pettinò e lo vestì bono ((legge))
	18:26–18:27	in dove andiamo mamà? in chiesa ((legge))
	18:28–18:31	posso purtari u moschettu? ((legge))
	18:31–18:35	in chiesa non si portano armi manco quelle per finta ((legge))
	18:35–18:39	per finta? ma se c'aveva ammazzato bissino col mantello bianco. ((legge))
	18:40–18:42	e che c'andiamo a fare in chiesa? ((legge))
	18:42–18:47	devi cominciare a imparare le cose di di:o ti devi preparare per la prima comunione ((legge))
	18:47–18:49	quand'è che la faccio? po:i si vede ((legge))
	18:50–18:53	e mentre a mia mi insegnano le cose di dio tu:: che fai? ((legge))
	18:54–18:57	me ne vado a spasso (.) dopo un'orata torno a pigliarti ((legge))
	18:57–19:00	ci dovrai andare una volta alla simana ((legge))
	19:00–19:01	fino a quanno? ((legge))
	19:01–19:05	ce lo dirà padre burruano quando sarai pronto a ricevere la comunione ((legge))
	19:06–19:12	padre burruano era un quarantino eleganti la tonaca senza una macchia o una piega ((legge))
	19:12–19:14	le scarpe, lucitatissime, ((legge))
	19:15–19:18	colletto e polsini d'un bianco che a momenti sbrilluccica:va ((legge))
	19:19–19:21	ralogio e occhiali d'oro. ((legge))
	19:21–19:25	dopo ogni cosa che diciva, spiava i picciliggi che aveva davanti ((legge))
	19:25–19:27	chi ha capito quello che ho detto? ((legge))
	19:28–19:34	michilino, (.) che senza manco essiri ancora andato a scola sapiva il leggiuto e lo scrivuto, ((legge))
	19:34–19:38	si trovò il più avvantaggiato tra quella decina di carusi ((legge))
	19:38–19:41	figli di gente vascia gnoranti e vastasa ((legge))
	19:41–19:44	xxx xxx viggiani ((legge))
	19:44–19:45	spalloni portuali ((legge))
	19:46–19:49	era sempre michilino a issare la mano per dire che aveva capito ((legge))
	19:50–19:52	michelino si trova cioè in una classe, eh.
	19:52–19:59	di eheh di insegnamento della della religione dove è l'unico che praticamente capisce qualco:sa gli altri son tutti

Parlante	Tempo unità	Testo
	19:59–20:04	bambini ignoranti, figli di gente bassa cioè di bassa condizione eh
	20:04–20:09	ignoranti e vastasa pure (.) pescatori carrettieri villani e
	20:09–20:13	e spalloni, portuali, cioè insomma facchini insomma gente di fatica eh?
	20:14–20:18	ma era sempre, michelino che alzava la mano per dire che aveva capito (.) quello che diceva
	20:19–20:21	padre burruano il parroco. eh?
	20:23–20:23	un iorno, ((legge))
	20:24–20:28	finite le cose di dio, padre burruano fece a michelino tu resta qua ((legge))
	20:28–20:32	il picciriddo e il padrino si trovarono soli nella sacristia ((legge))
	20:33–20:37	padre burruano accavallò le gambe e s'(addrummò una sigaretta serraglio ((legge))
	20:37–20:42	le stesse che fumava 'u papà e che costavano ca:re. non parlò (.) non disse nenti ((legge))
	20:43–20:48	dopo tanticchia comparse 'a mammà con la faccia prioccupata perchi l'aspettava fori dalla chiesa ((legge))
	20:49–20:50	e non l'aveva visto nesciri ((legge))
	20:51–20:54	però, appena vitti a michilino sittato e composto si carmò ((legge))
	20:55–20:56	padre burruano si susì ((legge))
	20:57–21:00	cara signora sterlini, è da un bel pezzo che non ci si vede. ((legge))
	21:01–21:02	'a mammà arrussicò ((legge))
	21:03–21:04	mentre gli pruiva la ma:no ((legge))
	21:05–21:05	gli porgeva.
	21:06–21:12	il parrino la pigliò la stringì ma non gliela lassò. anzi, la mise in mezzo alle so' du mano. ((legge))
	21:13–21:16	vorrei parlarle di suo figlio. perché? è stato discolo? ((legge))
	21:16–21:20	no no tutt'altro fece il parrino carezzando il dorso della man da' mammà. ((legge))
	21:21–21:23	michilino vai in chiesa e aspettami ((legge))
	21:23–21:28	mentre patre burruano inserrava la porta della sacristia, chiudeva a chiave. ((legge))
	21:29–21:32	michilino principiò a furriare chiesa chiesa. ((legge))
	21:32–21:33	a girare per la chiesa
	21:34–21:38	davati alla statua di san caloriu si fermò a lungo ((legge))
	21:38–21:44	san caloriu cioè san calogeno che è il protettore di viga:ta, di porto empedocle ((legge))
	21:44–21:50	san calogeno che è un santo ne:ro di pelle è un santo scuro scuro scuro eh?
	21:50–21:54	camilleri ha raccontato molte volte della sua,
	21:54–21:58	areligiosità della sua acattolicità però dice io
	21:58–22:03	in~ per san calogero il mio san calorio, eh? il santo protettore della mia città. ho una devozione
	22:03–22:10	ho una devozione particolare perché gli sono legato per motivi affettivi, familia:ri, domestici quello che vi pare insomma
	22:10–22:16	c'è questa questo rapporto di camille:ri con san calogero che spesso, e volentieri rito:rna (.) nei suoi libri
	22:18–22:24	ogni anno, la processione di san caloriu, passava sotto i finestroni della sua casa in un subisso ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	22:24–22:30	un tirribilio di vociate priere tamburina::te, scamparella:te marcette della banda comunale. ((legge))
	22:31–22:36	mentre la gente dai balconi, gettava chilate inte:re di pane tagliato a fette, ((legge))
	22:36–22:39	su quelli che seguivano il santo, e che pigliavano a vo::lo. ((legge))
	22:40–22:44	ora, com'è che mai pri::ma aveva fatto ca:so alla faccia del santo? ((legge))
	22:45–22:50	com'è che non si era mai addunato che san caloriu era ni::vuro di pelli? ((legge))
	22:51–22:56	o::ra, alla luce delle decine di canni:le, davanti alla sta::tua, si fece capace della verità ((legge))
	22:56–22:58	quel santo era un ne::gro, ((legge))
	22:58–23:01	e quasi di sicu:ro era un bissino ((legge))
	23:02–23:04	ma se era un bissino feroce e servaggio ((legge))
	23:05–23:06	pirchè l'avivano fatto santo? ((legge))
	23:07–23:08	di certo c'era stato erro:ri ((legge))
	23:09–23:11	e lui doviva metterci rimeddio ((legge))
	23:11–23:17	se avesse avuto il moschetto, l'avvrebbe pigliato abbaionettato e come aviva fatto con la fotografia do zu pitrino ((legge))
	23:18–23:20	doviva (.) pensarci bene ((legge))
	23:20–23:21	eh? vedete
	23:22–23:23	micHELINO si fa addirittura,
	23:24–23:28	si erge, eh? a difensore della verità dice ma com'è possibile che abbian fatto santo
	23:28–23:35	un abissi:no un ne:ro eh? è stato un erro::re bisogna rimediare a questo errore eh? vedete la
	23:35–23:39	come come si costruisce eh? la personalità di micHELINO.
	23:41–23:44	si fermo, davanti a gesù croci~ crucifisso ((legge))
	23:44–23:48	sapi::va e glielo aveva ripetuto poco prima patre burrua::no ((legge))
	23:48–23:54	che la co:lpa di tutto quel sangue che gli inisci:va dal costato ferito dalla la::ncia, di quella corona di spi:ne ((legge))
	23:54–23:56	che gli spurtusavano la testa che gli ((legge))
	23:57–24:04	buca:vano la testa, di quella smo:rfa di duluri che gli si liggiva nella fa:ccia, era macari sodi lui, micHELINO. ((legge))
	24:04–24:09	e che ogni volta che non era bidie:nte, ogni volta che diceva una farfantaria, ((legge))
	24:09–24:12	ogni volta che rubava un dolci la marmellata. il me::li, ((legge))
	24:13–24:18	allu::ra i chio::va che tenevano gesù inchiovato alla cru::ci trasivano ancora di chiù ((legge))
	24:18–24:20	in quella carni marturiata. ((legge))
	24:20–24:23	eh? niente me::no, cioè il dolo:re (.) di
	24:23–24:30	gesù, è praticamente una conseguenza diretta, dei peccati più o meno gra:vi di micHELINO.
	24:31–24:35	ogni piccatazzo che faceva, era come una martellata supra i chiova. ((legge))
	24:36–24:41	s'(agginucchiò (.) principiò a prigari e prigando grosse lacrime, gli calavano dall'occhi ((legge))
	24:41–24:46	dopo capì che doviva esseri passata una mezz'orata e 'a mamma' ancora non si vedeva ((legge))
	24:46–24:50	allura si susì (.) e si rimisi davanti la statua di san caloriu ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	24:50–24:55	si taliò torno torno (.) in chiesa non c'era anima criata ((legge))
	24:56–25:03	s'(arrampicò, sulla balaustra sistimata davanti alla statua si mise dritto in quilibrio e sputò in faccia al santo ((legge))
	25:03–25:06	scinnì e tornò ad agginucchiarsi davanti a gesù ((legge))
	25:07–25:13	eh? non sa cosa fare, a questo santo nero che gli da un fastidio pazzesco, almeno gli sputa in faccia (.) eh?
	25:14–25:18	'a mammà lo trovò accussì si l'abbrazzà e niscirone fora dalla chiesa ((legge))
	25:18–25:20	'a mammà, era russa in faccia ((legge))
	25:21–25:24	pariva pigliata da un cavudo più forti di quello che c'era ((legge))
	25:24–25:29	michilino s'(addunò che alla mamma' c'amancavano du buttuna della cammisetta ((legge))
	25:29–25:30	glielo disse ((legge))
	25:30–25:31	a' mamma' arrussicò di più ((legge))
	25:32–25:34	la faccia le addivintò una vampa di foco ((legge))
	25:35–25:38	quando me la misi, non me n'addunai che mancavano du bottoni ((legge))
	25:39–25:44	ma a michilino:: discendo da ca::sa:: la cammisetta era persa a posto ((legge))
	25:44–25:45	eh? vedete?
	25:45–25:47	allo stesso modo in cui michelino comincia a,
	25:48–25:52	costruirsi una personalità di salvato::re niente me:no eh che (.) nell'ordine costituito
	25:53–25:57	ma sta prendendo le distanze anche dalla mamma e dal babbo
	25:57–25:58	il babbo lo ha già,
	25:58–26:04	lo ha già e::h fotografato alla farfantaria che dice, eh. al tipo che viene ad aggiustare la radio
	26:04–26:08	la mamma. dice ah non mi ero accorta che alla camicetta mancavano due bottoni quando invece
	26:09–26:11	i due bottoni mancanti, sono evidentemente il risultato
	26:12–26:13	di manovre troppo intraprendenti
	26:14–26:16	d~ d~ di don di padre burruano. eh?
	26:17–26:26	che ti disse u parrino di mia? di tia? fece a mammà che parriva suprappensero. mammà sta pensando evidentemente ad altro. che a quello che le ha detto di michelino ((legge))
	26:28–26:32	disse che sei un bravo picciliggio, il meglio. intelligente e sensibili ((legge))
	26:33–26:36	arrivata a la casa a mammà si cangiò di prescia la cammisetta ((legge))
	26:36–26:42	la secunda volta che annò a le cose di dio, padre burruano (.) fece vedere (.) un libriceggio ((legge))
	26:43–26:45	questo è il catechismo ci sono i comandamenti ((legge))
	26:46–26:52	è inutile che lo dia a ognuno di voi. tanto siete ignoranti come capre e non sapiti leggere ((legge))
	26:52–26:54	la rigalo solo::, a michilino. ((legge))
	26:56–26:58	e si misi a spiegari qu' era diu ((legge))
	26:58–27:01	e come tutti dovivano amari e prigari solamente a quel dio ((legge))
	27:02–27:05	pirchè non c'erano altri dii ma cari se dicivano di esserci ((legge))
	27:06–27:09	alla fine u parrino mannò via tutti me:no michilino ((legge))
	27:10–27:12	come la prima volta, patre burruano. ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	27:12–27:14	assittato nella seggia a lato, ((legge))
	27:15–27:16	s'(addruvò l'asserraglio. ((legge))
	27:17–27:18	a un certo punto spiò ((legge))
	27:18–27:20	tu, ti tocchi? ((legge))
	27:20–27:22	michilino intordunì. ((legge))
	27:22–27:23	michelino rimane
	27:23–27:24	che vuol dire mi tocco?
	27:25–27:26	che voleva dire padre burruano? ((legge))
	27:27–27:29	ci pensò supra tanticchia poi rispose ((legge))
	27:29–27:31	mi tocco quando una cosa mi fa ma:li ((legge))
	27:31–27:35	si cado e mi n' esce il sangue da un ginocchiu certo che me lo tocco ((legge))
	27:35–27:38	no disse il parrino. volevo sapere se ti tocchi (.) lì ((legge))
	27:39–27:41	e col dito gli fece nzinga in mezzo alle gambe. ((legge))
	27:42–27:43	qui::? fece michilino. ((legge))
	27:44–27:47	tagliando dalla parte dell'acidduzzo come lo chiamava 'a mamma ((legge))
	27:47–27:48	l'uccellino
	27:49–27:50	esattamente ((legge))
	27:51–27:53	e pìrchì me lo devo tocca:re se non mi fa ma:le? ((legge))
	27:53–27:55	mai mai? mai mai ((legge))
	27:55–27:59	patre burruano non parse pirsuaso allungò una mano e la posò ((legge))
	28:00–28:02	sopra su~ supra l'acidduzzo ((legge))
	28:02–28:05	dopo fece una smorfia che hai in sacchetta? ((legge)) cos'hai in tasca
	28:06–28:06	menti ((legge))
	28:07–28:09	alzati e mettiti davanti a mia ((legge))
	28:09–28:10	michilino obbidi ((legge))
	28:10–28:14	'u parrinu tastiò con la mano l'acciggiuzzo. parse sorpreso ((legge))
	28:14–28:15	assetati ((legge))
	28:16–28:20	anche padre burruano si è accorto della dote nascosta di michelino ((legge))
	28:21–28:22	in quel momento arrivò a mamma ((legge))
	28:22–28:23	u parrinu si susì ((legge))
	28:24–28:29	cari::ssima principiò. (.) non ho tempo mi scusi disse 'a mamma (.) michilino andiamo via buongiorno ((legge))
	28:30–28:36	i miei rispetti, (.) fece patre burruano imparpagliato e infuscato. eh? ((legge))
	28:37–28:42	si compone questo bel quadrettino eh, di ambiente sia domestico e anche fuori anche padre burruano. eh?
	28:42–28:48	discreto gallioffo eh? rimane tutto imparpagliato e infuscato cioè contrariato e sorpreso del fatto
	28:48–28:51	che la mamma (.) di michelino non si fermi con lui a
	28:52–28:54	parlare di michelino diciamo così eh?
	28:55–29:00	valduzzo tornò in pai::si al tri di settembriò ((legge)) (.) valduzzo cioè il fidanza:to di e::h
	29:01–29:01	di marietta
	29:03–29:04	aviva cangiato di divisa ((legge))
	29:05–29:09	<o:ra indossa:va una uniformi che si chiamava coloniali> ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	29:09–29:13	e in testa aviva un ca:scio che pare:va uno splorato:ri ((legge))
	29:13–29:16	dovendo partire per un posto che si chiamava ritre:a, ((legge))
	29:17–29:22	per due io:rni, solamenti, aveva avuto il primisso di salutare a sua patre e a sua matre ((legge))
	29:22–29:25	ma passando sutto al finestrone si era appiattato. ((legge))
	29:26–29:27	con <marietta> ((legge))
	29:27–29:34	eh? quella appunto quella quell'incrocio di sguardi che serve a sta- bilire gli appuntamenti come abbiamo già visto che hanno fatto la prima volta
	29:36–29:39	il gio~ il iorno appresso quando la picciotta arrivò al paglia::ro, ((legge))
	29:40–29:43	ci trovò già balduzzo che l'aspittava non ho tempo fece balduzzo ((legge))
	29:44–29:48	questa qui non ve la leggo perché e:h veramente eh siamo nel e::h andiamo avanti,
	29:49–29:50	comunque è
	29:50–29:55	un'altra e:::h un altro rapporto sessuale questa volta consumato in modo ancora più bruta::le,
	29:56–30:01	e e::h viole::nto e privo della minima ombra di affettività
	30:02–30:10	abbrazzò marietta la bazò sulla vucca se torno vivu dalla guerra ni maritamu. ((legge)) eh? si mette a posto la coscienza. eh
	30:11–30:11	xxx ((legge))
	30:12–30:17	marietta lento a lento si susì a dritta e sentì il liquido, qui sta ancora peggio ((legge))
	30:18–30:18	andiamo ava:nti
	30:19–30:23	doppo cadde sbattendo il culo in terra e si mise a chiangere disper- ata ((legge))
	30:23–30:28	vedete? queste, (.) queste descrizioni di rapporti sessuali così cru::de
	30:28–30:28	eh
	30:28–30:36	non è che servano (.) a scatenare chissà quali pulsioni erotiche in chi le legge. almeno, a me non le scatenano spero nemmeno a voi. eh?
	30:37–30:41	sono semplicemente per rendervi per darvi idea di quello che prova la prov~ la povera marietta
	30:41–30:45	eh? cioè la povera marietta che dopo un corteggiamento diciamo così eh
	30:46–30:49	del buon bald~ subito da parte del buon balduzzo che,
	30:49–30:52	qualche ba::cio qualche:: eh? qualche carezza,
	30:52–30:59	che si poteva spingere al massimo a baciare i seni di marietta però. quando decide che è ora di fare l'uo::mo,
	31:00–31:06	lo fa ma lo fa in un modo violento e bruta:le quando marietta invece si aspettava ancora un prolungamento ancora per un po',
	31:06–31:09	di carezzedi baci di effusività, almeno un pochino eh?
	31:09–31:11	e invece il passaggio
	31:11–31:14	di un corteggiamento così, molto:::
	31:14–31:22	plato::nico come diciamo noi, ad invece un rapporto sessuale con- sumato in fretta e furia, quasi come se non peggio di quello che si consuma con una prostituta,
	31:23–31:29	è ovviamente una cosa che lascia (.) il segno sulla povera marietta e la fa diventare improvvisamente e anche se non vuole.
	31:30–31:31	grande eh?
	31:32–31:37	il (.) l'imbarbarimento di balduzzo in più è funziona:le,

Parlante	Tempo unità	Testo
	31:37–31:39	al suo diveni::re, da ragazzo
	31:40–31:42	a uomo ma soprattutto a solda:to.
	31:43–31:50	e soldato che non soltanto un soldato che fa il servizio militare ma un soldato che va (.) a fare niente meno che la guerra mh?
	31:51–31:55	l'uniforme:: l'uniforme diversa che è quella colonia::le cioè quella,
	31:56–32:02	apprestata e approntata appositamente per la guerra in abissinia eh? quindi (.) tutto quello che ne consegue
	32:05–32:12	i deci cumannamenti michilino se li leggì in mezza giornata ma trovava qualche difficoltà a capirli. (.) due in particolari ((legge))
	32:13–32:15	ne parlò a tavola un mezzo iorno ((legge))
	32:16–32:21	un cumannamento dice che uno non devi ammazzari pirchi fa pecca~ piccato ((legge))
	32:22–32:23	giusto fece 'a mamma ((legge))
	32:23–32:24	e allora ((legge))
	32:24–32:28	buffalo bill quando ammazzava gli indiani faciva piccato? ((legge))
	32:29–32:30	a mamma non arrispunnì ((legge))
	32:31–32:32	taliò imparpagliata u papà ((legge))
	32:33–32:36	il quali, fici un surriseggiu e parlò ((legge))
	32:37–32:39	buffalo bill faciva la guerra a li indiani ((legge))
	32:40–32:44	e quando si fa la guerra. ammaza:ri non è piccato ((legge))
	32:44–32:48	magari se si ammazza~ se si ammazzano gli abissini non è piccato ((legge))
	32:48–32:50	ecco la soluzio:ne no?
	32:51–32:56	la soluzione al problema mora::le, etico, ma uccidere non è un peccato? dice no se sei in guerra no
	32:57–33:03	eh? che è un po' quello che dicevano anche i nazisti, no? dice ah ma io eseguivo gli ordini. mh? c'era la guerra, eh?
	33:03–33:09	vedete come sono: come si fa presto eh? ad arrivare al cortocircuito dell'etica mh?
	33:10–33:14	e ammazzare un armalo? ((legge)) un animale. (.) che è piccato?
	33:15–33:18	sta volta, si misero a ridere insemmula u papà e a mamma ((legge))
	33:19–33:27	no:: disse a mamma (.) ammazzare un armallo non è piccato. secondo tia, quando a papà va a caccia e ti porta un co~ un conigliu ((legge))
	33:27–33:30	quello che ti piace assa' all'agroducti. che fa? piccato? ((legge))
	33:31–33:39	quando il babbo va a caccia e prende un coniglio e poi te lo fa io::eh che ti piace così tanto in agrodolce non fa un peccato? e ci mancherebbe è per mangia::re
	33:41–33:45	la si::ra, (.) mentre stavano mangiando spiò nuovamente. ma san caloriu: ((legge))
	33:46–33:48	altra cosa che gli è rimasta e gli frulla in testa no?
	33:49–33:51	ma san caloriu è nivuro? sì disse a mamma ((legge))
	33:52–33:54	allu:ra, è di xxx terribili e firoci ((legge))
	33:54–33:58	ma quando mai rise a mamà? che ti viene in testa? se è nivuro. ((legge))
	33:58–34:02	eh nero, vuol dire abissino vuol dire nemico. allora com'è questa cosa no?
	34:04–34:07	non tutti i nivuri sono abissini concluse a mamma ((legge))
	34:08–34:15	comunque sia, stabili (.) che la duminica che viniva che era il iorno di san caloriu. (.) non gli avrebbe jittato il pane dal finestrone ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	34:16–34:20	non aviva intenzione di fare festa a un nivuro: bissino o no ((legge))
	34:21–34:22	vedete come,
	34:23–34:25	michelino si sta già costruendo una morale sua,
	34:26–34:29	eh? una morale ultraortodossa, fundamentalista,
	34:29–34:38	se la mora::le comu::ne è a~ comunemente accettata quella incar- nata da suo padre e da sua madre dice no: ma non tutti i neri sono abissini non tutti i neri sono nemici.
	34:38–34:46	lui invece se ne fa una sua (.) no no no i neri sono nemici tutti che non è che sia il nero buono e il nero cattivo. sono tutti cattivi se no, qui non si capisce più niente. eh?
	34:47–34:48	come come fa presto,
	34:49–34:56	a costruirsi il fundamentalismo eh. il fundamentalismo come fa presto a sbarazzarsi dei distinguo delle sfumature
	34:57–34:57	eh? vedete?
	35:00–35:01	a mezzogiorno, ((legge))
	35:02–35:06	del iorno seguenti, michilino se ne uscì con un'altra domanda ((legge))
	35:06–35:08	che viene a dire atti impuri? ((legge))
	35:08–35:14	che camurri:a fece u papà (.) possibile che sto picciriggio parla sem- pre di cose chiesastriche? ((legge))
	35:15–35:20	non ti piace toccare questo argomento e::h? spiò fridda (.) fridda a mammà ((legge))
	35:20–35:23	eh? ovviamente la~ il ragionare di atti impuri
	35:24–35:30	eh e il babbo che dice uffa che scocciatura ma la mamma ovviamente lo punzecchia perché in quel punto lì
	35:30–35:33	e il~ il babbo, è ovviamente delicato
	35:34–35:40	è sensibile avendo avuto appunto da la storia con la con la serva con la domestica
	35:41–35:47	u papà si susì di scatto ittò il tovagliolo supra il tavolino ne iscì mur- muriando ((legge))
	35:47–35:56	che grandissimo scassamento di minchia. non parlare accusì gli gridò appresso a mammà e dopo rivolta a michilino gli atti impuri sono le cose vastase ((legge))
	35:57–35:58	michilino aggelò. ((legge))
	35:59–36:06	marietta non gli aviva voluto spiegari in che consistessero ma erano quelle co::se, che u papà aveva fatto con la criata gelsumina ((legge))
	36:07–36:09	ed era perciò successo il catunio ((legge))
	36:10–36:14	le cose vastase gli atti impu:ri erano peccato spavento::so ((legge))
	36:14–36:22	chi le face:va. s'(innicalava dritto dritto all'anfernu. con tutte le scarpi e abbrusciava vivo pi l'eternità ((legge))
	36:22–36:23	e suo patre ((legge))
	36:23–36:33	facendo le cose vastase con la criata non sulamenti si era dannato l'arma. ma aveva incarcato di più, i chio:va, (.) nelle carni di gesù ((legge))
	36:33–36:36	non spiò altro alla matre (.) atterrito ((legge))
	36:37–36:40	eh? michelino comincia già a fare due più due
	36:40–36:44	e vede il padre già all'inferno che brucia nelle fiamme del peccato
	36:44–36:48	e tra gesù, da difendere a tutti i costi. e il pa:dre (.) ha già fatto la sua scelta
	36:49–36:50	sceglie gesù,
	36:51–36:52	contro il pa:dre

Parlante	Tempo unità	Testo
	36:52–36:55	eh vi rendete conto di quello che succede? nella testa di un bambino quando,
	36:56–37:01	gli vengono presentate le cose in modo così schematico e soprattutto viene a manca::re,
	37:01–37:05	quella possibilità appunto di operare dei distinguo di fare dei delle distinzio:ni
	37:06–37:09	non esiste il bianco e il ne:ro esistono tante sfumatu:re eh?
	37:13–37:19	ai primi del mese di settembiro, smorcò un cavudo che non c'era sta~ stato manco ad austu ((legge))
	37:19–37:23	la xxx xxx semplici linzolo dava fastiddio ((legge))
	37:23–37:26	ed era difficile assa' a rinesciri a pigliare sonno ((legge))
	37:26–37:32	sudatizzo, e impiccatizzo, uno si vota::va e si rivotava e bachiava per un'orata bona ((legge))
	37:33–37:35	prima che le palpebre calassero. ((legge))
	37:35–37:41	ma non era detto che restassero calate a longo dopo a tanticchia, capace che uno s'(arisbigliava ((legge))
	37:41–37:42	perché gli ammancava l'aria ((legge))
	37:42–37:48	le finestre spalanca:te i finestroni aperti non portavano frigorifero non facivano corrente ((legge))
	37:48–37:49	una notti ((legge))
	37:49–37:52	che stava finalmente ariniscendo a drumiscirisi, ((legge))
	37:53–37:56	sentì a mamà che lo chiamava vascio vascio dal letto grandi ((legge))
	37:56–37:59	michilino. (.) va a sapiri pirchì, (.) non arrispose ((legge))
	38:00–38:04	forse per la troppa faticata fatta nell'agguantare il sonno ((legge))
	38:04–38:06	michilino che fai dormi? insistette a mamà ((legge))
	38:07–38:11	non ebbe gana (.) per aprire la bucca non ebbe voglia di aprire la bocca ((legge))
	38:11–38:18	per evitare che sua madre continuasse a chiamarlo, fece il sciato longo e regolari di chi è in sonno profunno. ((legge))
	38:18–38:22	nun lo vidi che dormi? intervenne u papà macari lui a voce bascia. ((legge))
	38:23–38:28	non passarono cinque minuti che il letto principiò a essere smurriciato e a fare rumorata ((legge))
	38:28–38:32	a mamà sospirava e diceva adascio giù giù adascio ((legge))
	38:32–38:33	adagio. piano
	38:34–38:35	che stavano facenno? ((legge))
	38:35–38:38	non resistette a la curiosità, e raprì l'occhi ((legge))
	38:39–38:40	lì subito, non vitti nenti ((legge))
	38:41–38:44	la luce del lumino sutto la madonnuzza, quella che stava sempre accesa. ((legge))
	38:45–38:46	era troppo debole ((legge))
	38:46–38:52	c'erano supra il lettu, du ummire confuse che si catamiravano due ombre confuse che si muovevano ((legge))
	38:53–38:55	a picca a picca la sua vista si abituò ((legge))
	38:55–38:58	u papà e a mamà stavano nudi ((legge))
	38:58–39:00	u papà supra, e a mamà sutta ((legge))
	39:00–39:09	e u papà, dava a la mamà colpi di panza forti forti acussi forti che a mamà, principiò a lamentarsi e a fare ah ah gesù ah ah ((legge))
	39:10–39:11	poi tutto finì di colpo ((legge))
	39:11–39:13	u papà si stinnicchiò a lato a la mamà ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	39:13–39:18	si votò sul scianco dandole le spalle e quasi di subito principiò, ((legge))
	39:18–39:23	a runfulia:re ((legge)) (.) il babbo appena terminato il dovere coniugale s’(addormenta subito
	39:23–39:27	due notti appresso a mamà ripigliò a spiare. michilino dormi? ((legge))
	39:28–39:29	il picciliggio non arrispose ((legge))
	39:30–39:32	deciso a vedersi tutta la faccenda dal comincio ((legge))
	39:33–39:37	vuole capire eh? vuole capire ma non vuole capire per morbosità
	39:38–39:43	vuole capire per rendersi conto questo peccato che cos’è perché ovviamente non l’ha ancora capito non ha ancora
	39:43–39:45	contezza di come funzioni eh? le cose
	39:46–39:49	le cose vasta::se le cose::: come si dice? aiuto
	39:49–39:50	come ha detto?
	39:51–39:52	mi sono dimenticato già
	39:53–39:55	gli atti impu::ri o::h ecco
	39:58–40:01	michilino dormi? il picciriggio non arrispose e::h no ((legge))
	40:02–40:05	solo che sta volta appena aperti l’occhi la scena gli si appresentò diversa ((legge))
	40:06–40:14	a mamà aviva di sicuro tentato di scappa:re ma u papà era rinisciuto ad affirarla per le gambe a farla cadiri in avanti ((legge))
	40:14–40:19	tant’è vero che ora a mamà se ne stava ginucchiata con la faccia sprofunnata nel cuscino ((legge))
	40:19–40:22	u papà stava macari lui agginucchiato darré di lei ((legge))
	40:22–40:27	tenendola ferma con le du ma::no all’altizza dei scianchi e le dava i soliti potenti colpi di panza ((legge))
	40:28–40:32	i lamenti della mamà erano soffocati dal cuscino ma doveva patire assa’ ((legge))
	40:32–40:36	pirchì non faceva più ah ah ma mischinedda ahi ahi ((legge))
	40:36–40:41	la tistera del letto sbattiva continuamente contro il muro la faccenda durò tanto a lungo ((legge))
	40:42–40:45	che michilino non ariniscì a vidire come andava a finire ((legge))
	40:45–40:51	a vidiri come andava a finire (.) una piombinia botta di sonno l’agguantò. a tradimento ((legge))
	40:51–40:55	eh? cade addormentato perché la faccenda va per le lunghe. eh? povero michielino
	40:57–41:01	la notte tra il quattordici e il quindici di settembiro, michilino non pigliava sonno ((legge))
	41:01–41:02	il fatto era ((legge))
	41:03–41:06	che il iorno appresso era il primo iorno di scola, ((legge))
	41:07–41:16	a mamà gli aviva accattato la cartella. dinto a la quali aveva messo il calama:ro. la pi::nna, il sillaba::rio. un quaterno a quadretti, e un quaterno a righe ((legge))
	41:17–41:22	il panino col salame per la colazione, era già stato preparato. e stava nel frigidere ((legge))
	41:23–41:32	a mamà (.) gli aviva raccomandato di dormire doviva essiri fri::sco come una rosa ci avrebbe pensato lei a chiamarlo alle settie e mezza, ((legge))
	41:33–41:34	invece ((legge))
	41:34–41:40	quando aviva appena pigliato sonno, venne arrisbigliato dal cigolia delle reti del letto granni ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	41:40–41:44	raprì l'occhi e si sentì pigliare da un'immensa cuntittizza ((legge))
	41:44–41:47	a mamà era assittata supra la panza do papà ((legge))
	41:47–41:52	ed era lei sta volta a dare i colpi. si susiva, e s'(assittava si susiva, e s'(asittava e u papà ((legge))
	41:53–41:58	posandole la mano sulle minne ammatula cercava d'ammutarla dal re ((legge))
	41:58–42:00	inva::no cercava di spingerla indie:tro
	42:01–42:03	ma la sua forza non era bastevole ((legge))
	42:03–42:08	a mamà pariva diventata una cavallarizza come quella che aveva visto al circolo questre ((legge))
	42:08–42:09	il cavaddo papà ((legge))
	42:09–42:10	non ce la faceva ((legge))
	42:11–42:12	a livarsela di supra ((legge))
	42:12–42:15	michelino concepisce il rapporto sessuale come una lotta,
	42:16–42:24	normalmente vede il babbo (.) che sta sopra la mamma e pensa che stia vincendo lui, sta volta vede la mamma sopra, e pensa che stia vincendo la mamma quindi è tutto contento. eh?
	42:26–42:28	finalmente a mamà stava vincendo. ((legge))
	42:28–42:33	era rinisciuta, a mettere sutta u papà. e a fargli scuttare il piccatazzo ((legge))
	42:34–42:37	di aviri fatto cose vasta::se con la creata gelsomina ((legge))
	42:38–42:43	e gesù a vidiri quella scena, sicuramente si era sentito arriciare tutto ((legge))
	42:43–42:48	michilino di questo si fece immediatamente e fermamente persuaso ((legge))
	42:48–42:51	aviva avuto la spiegazioni di quello che capitava la notti ((legge))
	42:51–42:54	certe volte, u papà e a mamà facivano la lotta ((legge))
	42:55–42:59	una lotta senza quarteri. che impigna::va, tutte le loro forze ((legge))
	43:00–43:01	spesso vinciva u papà ((legge))
	43:02–43:04	pirchì, era mascolo. e pirciò più forte ((legge))
	43:05–43:08	alla faccia della teoria del gender no? che adesso ((ride)) vabbè
	43:08–43:09	il commento: lo facciamo un'altra volta
	43:10–43:11	ma qualichi volta a mamà, ((legge))
	43:12–43:16	ce la faciva a metterlo sutta, spalle in terra. e gli faceva pagare ((legge))
	43:16–43:20	tutti i piccata, col palmo e la gnotticatura ((legge))
	43:21–43:24	col palmo e con la gnotticatura vuol dire con gli interessi. eh?
	43:24–43:25	è è un'espressione
	43:26–43:34	proverbia::le sicilia::na il palmo il palmo della mano e la gnotticatu::ra sarebbe la piegatura del pollice cioè quando tu un palmo vuoi farlo diventare di più (.) di quello che è. cioè quindi insomma,
	43:34–43:37	aggiungendo restituire una cosa con gli interessi insomma vuol dire
	43:39–43:41	restituire un debito con gli interessi
	43:43–43:43	capitolo due
	43:46–43:50	michelino che va a scuola e anche qui vediamo una cosa molto interessante eh?
	43:50–43:53	un al~ un altro momento di costruzione del nemico
	43:55–43:56	le scole vasce ((legge))
	43:56–44:00	le limenta::ri stavano squa::si sulla banchina del porto. ((legge))
	44:01–44:03	a michilino, vestito bo::no, ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	44:03–44:06	con la cinghia della cartella che gli passava sul petto, ((legge))
	44:07–44:08	l'accomapagnò a mamà ((legge))
	44:08–44:16	la quali gli aviva detto mentre che lo pettinava che il maestro di nome faceva attilio panze::ca (.) e che era una brava pirsona ((legge))
	44:17–44:19	le prime lementa:ri, erano al piano terra ((legge))
	44:20–44:21	michilino era nella a ((legge))
	44:21–44:23	la classe più vicina al portone ((legge))
	44:24–44:25	il maestro panze:ca, ((legge))
	44:25–44:27	con la cammisa ni::vura ((legge))
	44:27–44:31	e il distintivo fascista all'occhie:llo, stava sulla porta della classi ((legge))
	44:31–44:33	e teneva un foglio in mano ((legge))
	44:34–44:35	fece, il saluto roma::no. ((legge))
	44:36–44:40	e macari a mamà e michilino, salutarono alla stissa maniera ((legge))
	44:41–44:43	tu come ti chiami spiò il maestro? ((legge))
	44:43–44:44	ma doviva saperlo ((legge))
	44:45–44:47	pirché fece un surriseggiu alla mamà ((legge))
	44:47–44:50	sterlini micheli::no (.) il maestro taliò il foglio ((legge))
	44:51–44:53	primo banco vicino alla fine::stra. ((legge))
	44:54–45:04	anche la composizione proprio nei banchi della classe è gerarchica (.) no? il figlio del segretario politico della città viene fatto mettere al primo banco. (.) okay?
	45:05–45:07	po~ dinamiche scolastiche eh? che (.) vabbè
	45:09–45:14	voi siete tutti tutti là in fondo quindi siete gentaglia nessuno di voi è figlio di qualche no? niente vabbè
	45:15–45:16	e:::hm
	45:17–45:21	il banco era a do posti il compagno non era ancora arrivato ((legge))
	45:22–45:22	a mamà, ((legge))
	45:23–45:34	fece assittare a michilino nel posto proprio al lato la finestra che si vedeva un papo::re attraccato, un vapore un vestimento. e gli spalloni che acchiamavano sulle farlacche portando cascie in coggio ((legge))
	45:35–45:36	che mettevano nella stiva ((legge))
	45:36–45:38	a mamà (.) lo vasò (.) sulla fronti ((legge))
	45:39–45:44	quando finisce la lezioni, non ti cataminar da questo posto. ti vengo a pigliare io. ((legge))
	45:44–45:46	e non dare confidenza a nisciuno ((legge))
	45:47–45:49	neanche a scuola non dare confidenza
	45:51–45:53	il compagno di banco trasì mentre a mamà nisciva ((legge))
	45:53–45:56	macari lui era stato accompagnato da sua matre ((legge))
	45:56–46:01	faciva, (.) scuderi di xxx era sicco sicco magro magro. ((legge))
	46:01–46:02	e aviva gli occhiali di vista ((legge))
	46:03–46:08	michilino si tagliò torno torno. c'erano deci banchi la lavagna, la pidana con la cattidra ((legge))
	46:09–46:14	supra il mu:ro darrè la cattidra, ci stava un crucifisso assistemato in mezzo a du fotografie ((legge))
	46:14–46:18	quella di manci::na, apparteniva a sua maestà vittorio manueli. ((legge))
	46:18–46:22	quella di dritta. era di sua eccellenza benitu mussolini. ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	46:22-46:25	eh? nella classe ci sono due,
	46:25-46:30	fotografie, di fianco al crocifisso. una del re vittorio emanuele terzo
	46:31-46:31	e una di
	46:32-46:34	del testa pelata eh? di mussolini
	46:35-46:38	tempo n'quarto d'u:ra, la classe xxx ((legge))
	46:38-46:43	ma nisciuno faceva battaria nisciuno parlava tutti stavano fermi e tagliavano avanti ((legge))
	46:43-46:46	a un certo punto suonò una campanella il maestro panzeca trasi, ((legge))
	46:47-46:51	chiuì la porta s'(assittò sulla cattedra e raprì il registro ((legge))
	46:51-46:54	ora, faccio l'appello chi viene chiamato si alza, ((legge))
	46:55-46:56	fa il saluto roma:no, ((legge))
	46:56-46:58	risponde presente e poi si risie:de ((legge))
	46:59-47:01	cominciamo. abbate filippo ((legge))
	47:01-47:05	abbate filippo, non fece in tempo a tempo a susirisi, ((legge))
	47:05-47:06	che la porta si raprì ((legge))
	47:07-47:08	e apparseno un quaranti:no. ((legge))
	47:09-47:10	malo vistuto e gia:rno ((legge))
	47:11-47:12	pallido in faccia, ((legge))
	47:12-47:17	che tiniva per mano un picciriggio biunnizzo che pareva scantato ((legge))
	47:17-47:20	un bambino biondiccio che sembrava impaurito ((legge))
	47:21-47:23	la campanella è sona:ta fece friddo il maestro ((legge))
	47:24-47:30	siete in rita::rdo potrei non ammettere in classe suo figlio ma dato che è il primo giorno passi. tu come ti chiami? ((legge))
	47:30-47:35	maraventano a:lffio arrispose il picciriggio squa::si trimando ((legge))
	47:35-47:37	all'ultimo banco starai solo. ((legge))
	47:38-47:41	lo mette all'ultimo banco è da solo adesso vedremo il perché
	47:43-47:47	alfio maraventano si avviò a testa vascia in mezzo alle du file di banchi ((legge))
	47:47-47:50	suo patre invece, restò fermo vicino alla porta ((legge))
	47:50-47:54	signor maestro mi posso permettiri un consigliu? fece. ((legge))
	47:54-47:56	il maestro panzeca lo taliò offuscato ((legge))
	47:57-48:00	da lei non accetto consigli comunque dica ((legge))
	48:01-48:04	maraventano pa:dre indicò la parete darrè la cattedra ((legge))
	48:04-48:07	abbisogna spostare il crocifisso. e perché? ((legge))
	48:08-48:12	pirché accusì (.) pare gesù in mezzo ai du ladroni (.) eh? ((legge))
	48:12-48:17	sembra gesù in mezzo ai due ladroni gesù crocifisso in mezzo ai due ladroni no? il re e il duce
	48:18-48:24	il maestro arrussicò si susì dalla cattedra (.) trimuliava tutto che pareva che ci stava vinendo il sintòmo ((legge))
	48:25-48:28	un sintomo è come dire un infarto un colpo
	48:28-48:32	indicò a vrazzo stiso la porta fuo::ri da qui laido comunista fuori ((legge))
	48:33-48:40	il signor maraventano niscì calmo calmo (.) il maestro s'(assittò si risusì scinnì da la cattedra, niscì in corridoio ((legge))
	48:41-48:43	oggi steso faccio denuncia gridò ((legge))
	48:44-48:44	tornò dintra ((legge))
	48:45-48:45	s'(assittò, ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	48:46–48:52	ancora aviva tanticchia di trimulizzo s'(asciucò la fronti col fazzo- letto (.) un tremito di rabbia ovviamente non di paura ((legge))
	48:54–48:57	e tu non piangere altrimenti ti caccio via a pedate capito? ((legge))
	48:58–49:02	tutti si votarono verso l'ultimo banco dove alfio maraventa:no ((legge))
	49:02–49:03	su::lo, e scunsula::to ((legge))
	49:04–49:08	si era messo a chiangere cumigliandosi gli occhi con il vrazzo copren- dosi gli occhi col braccio ((legge))
	49:09–49:11	finuto l'appello u maestro spiò ((legge))
	49:11–49:14	sapete perché i bimbi d'italia si chiamano balilla? ((legge))
	49:15–49:22	e si mise a contare una storia come xxx a genova, a un tempo che lo governavano l'ostrechi e i genovesi, ((legge))
	49:23–49:26	pativano sutto all'angaria di sti gran fitu::si, l'ostrechi cioè gli aus- triaci ((legge))
	49:27–49:31	un picciottaggio, che di nomu faciva gianbattista perasso intiso balilla, ((legge))
	49:31–49:34	s'(arribbillò e tirò una pitrata agli ostrechi. ((legge))
	49:35–49:40	questa storia dell'intiso eh=è è la:: si chiama 'ngiuria dico bene?
	49:41–49:45	il sopranno:me dei siciliani eh? molti sicilia~ è freque:nte,
	49:46–49:52	che molte persone abbiano, un sopranno:me che può essere che può anche prendere par~ posto del cognome eh?
	49:52–50:00	e in questo caso, inti::so, non è un~ uno di questi soprannomi che poi diventano nomi o cognomi ma è proprio un soprannome questo bambino questo ragazzino,
	50:01–50:03	gianbattista perasso era soprannominato balilla e
	50:04–50:08	ha fa questo gesto eroico e da lì il balilla diventa una specie di mi::to.
	50:09–50:11	di icona. della mitologia
	50:11–50:13	fascista eh?
	50:15–50:23	fu accusi che la popolazione ci andò appresso e fece scappari il ne- mico ma a questo cunto, michilino già la canusciva e perciò ogni tanto si votava ((legge))
	50:23–50:25	verso l'ultimo banco indove ci stava ((legge))
	50:26–50:30	alfio maraventa::no che teneva la fronti (.) appuiata (.) sul banco ((legge))
	50:31–50:33	papà, che viene a diri comunista? ((legge))
	50:34–50:35	stavano mangiando ((legge))
	50:35–50:39	'somma sentendo mangia::re uno si sente comunista viene proprio eh?
	50:40–50:46	la domanda di michilino fece sussultare a u papà e a mamaà che si taliarono chi ti ha insignato 'sta parola spiò u papà ((legge))
	50:47–50:51	nisciu:no, la disse il maestro panseca al signor maraventano ((legge))
	50:51–50:55	ah. fece u papà (.) il figlio di maraventano, è in classe con tia? ((legge))
	50:55–50:56	sì papà ((legge))
	50:56–50:58	'contami quello che è capitato ((legge))
	50:59–51:00	michilino glielo contò ((legge))
	51:01–51:07	tu::, a questo compagnuzzo toa a questo alfio maraventano non ci devi dare assolutamente cunfidenza ((legge))
	51:07–51:09	non ci devi ma::nco parla:ri promisso? ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	51:10–51:12	sì papà fece michelino ma che viene a dire comunista? ((legge))
	51:13–51:16	i comunisti, sono gente tinta assa' ((legge))
	51:16–51:25	tinto, vuol dire (.) cattivo eh? vuol di~ vorrebbe dire oscu::ri insomma eh? però, i pensieri tinti sono pensieri brutti, dove la gente tinta è la gente cattiva e così via
	51:26–51:34	e non capiscio com'è che permettono che i figli dei comunisti, vanno a scuola (.) ((legge)) con i figli della gente per bene dovevano andare a scuola solo per i comunisti no? secondo lui
	51:36–51:41	non esiste, dovrebbe esistere una scuola~ non esiste >comunisti insomma ecco< mi ricorda qualcuno questa cosa non lo so boh, (.) vedete voi
	51:42–51:42	papà ((legge))
	51:42–51:45	i comunisti, sono peggio dei bissini? ((legge))
	51:45–51:46	peggio ((legge))
	51:46–51:55	pirchè, gli abissini. alme: no sono sarvaggi e nivuri, mentre i comunisti sono gente che parlano come noi invece sono diversi sono uguali però, ((legge))
	51:55–51:56	dentro ((legge))
	51:56–51:58	c'è il tarlo ((legge))
	51:59–52:09	non cridino a dio (.) alla madonna, a gesù, non cridino alla patria, insurtano il re e mussolini e ci vogliono vidiri tutti morti a noi fascisti appi::si, ai lampio:ni. ((legge))
	52:10–52:13	e vogliono macare l'amuri libero, disse con un sospiro a mamà ((legge))
	52:13–52:20	eh? (.) cioè ovviamente vedete come i due, hanno il proprio odio dei comunisti per motivi diversi il fascista,
	52:20–52:26	e:::h babbo, eh per la retorica fascista come l'anticomunismo eccetera eccetera. la mamma,
	52:26–52:33	quello che le scoccia è l'amore libero propugnato dai comunisti quell'amore libero in nome del quale il marito le fa le corna eh?
	52:34–52:35	u papà s'(arrabbiò ((legge))
	52:36–52:41	che ci conti queste cose al picciliggio? che ti viene in testa? quello sti cose non le capisce ((legge))
	52:41–52:43	se me le spiegate le capiscio. disse michilino ((legge))
	52:44–52:50	lassa perdiri quando sei più grandi te lo spiego comunque devi sapiri che in paisi ci sono quattro o cinco ((legge))
	52:50–52:55	di questi comunisti (.) e che totò maraventa: no 'u sarto. è il peggio di tutti ((legge))
	52:56–52:58	non passa un me:si, che non lo portano in carzaro ((legge))
	52:59–53:01	è un galiotto mbriacuni è morto di fa:mi, ((legge))
	53:02–53:06	che non ha mai gana di travaiare ma sulò di sparlare del nostro amato ((legge))
	53:06–53:07	benito mussolini eh?
	53:08–53:15	è comunista è ubriacone fannullone eh? non ha voglia di far niente tutti i mesi lo portano in carcere è il peggiore dei comunisti.
	53:15–53:18	in più è anche povero appunto insomma le ha tutte ha tutti i difetti eh?
	53:19–53:21	michelino se ne ristò a longo in silenzio ((legge))
	53:22–53:25	doppo, quando u papà si stava pigliando u caffè, ((legge))
	53:25–53:27	raprì novamenti la vacca ((legge))
	53:28–53:29	pirchè non l'ammazzate? ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	53:30-53:32	xx gli viene dice beh (.) se è uno così,
	53:32-53:35	negativo no? perché non l'ammazzate?
	53:35-53:36	i comunisti vanno ammazzati
	53:37-53:38	come gli animali no?
	53:39-53:42	a cu? fece u papà strammato. (.) a totò maraventano ((legge))
	53:43-53:47	se tu dici che vi vole vidiri appesi ai lampioni non è meglio pinsarici prima a ammazzare a lui? ((legge))
	53:48-53:50	se lo meriterebbe arrispunni u papà ((legge))
	53:50-53:54	ogni tanto gli xxx una fracchiata di lignate e lo mannano all'ospitali ((legge))
	53:54-53:58	lui passata qualichi simanata s'(arripiglia (.) e torna peggio di prima ((legge))
	53:59-54:01	l'erba tinta non mori ma' ((legge))
	54:01-54:05	prima o doppio però, qualichiduno si rompirà veramente i cugliuna eh. ((legge))
	54:06-54:08	non dire parolazze lo rimproverò a mamà ((legge))
	54:08-54:09	che sono i cugliuna? ((legge))
	54:09-54:11	lo vedi? fece a mamà arriabbata a u papà ((legge))
	54:12-54:16	i cugliuna stanno in quel sacchitteggiu che hai sotto a l'acigliuzzo spiegò i papà ((legge))
	54:16-54:18	e cume fanno a rumpirisi? ((legge))
	54:18-54:20	lo capirai quanno sarai più grandi. ((legge))
	54:21-54:29	ma era possibili che la risposta era sempre la stessa? quanno sarai granni. ma quanto ci voliva a un picciriggio per diventare grandi? ((legge))
	54:30-54:36	il secundo iorno, il maestro panzeca parlò di benito mussolini contò che era nasciuto poviro ((legge))
	54:36-54:38	figlio di un fabbro firraro ((legge))
	54:38-54:41	che aviva fatto la grande guerra come capora::li e che era stato firuto ((legge))
	54:42-54:45	spiegò la storia del fascio, e della marcia su roma ((legge))
	54:45-54:50	disse che a un uomo come benito mussolini, tutti i popoli della terra ce lo invidiavano ((legge))
	54:50-54:53	e che assai presto quest'uomo mannato dalla provvidenzia, ((legge))
	54:53-54:55	avrebbe fatto la guerra agli abissini ((legge))
	54:56-55:02	l'avrebbe vinciu:ta, e l'italia (.) da regno che e:ra, sarebbe diventata impero ((legge))
	55:02-55:05	doppo principiò a insignare, l'inno del balilla ((legge))
	55:06-55:07	che tutti dovivano cantare in coro ((legge))
	55:08-55:13	fischia il sasso il nome squilla del ragazzo di porteria e l'intrepido balilla sta gigante nella storia ((legge))
	55:13-55:14	la musica non la so
	55:15-55:17	se la volete sentire ve l'andate a vedere io mi rifiuto
	55:18-55:18	il terzo iorno ((legge))
	55:19-55:21	il maestro chiamò a michilino a la lavagna ((legge))
	55:22-55:23	e gli addumannò, ((legge))
	55:23-55:26	di fare un'asta, col gessetto ((legge))
	55:26-55:28	michilino ci provò ((legge))
	55:28-55:30	e l'asta ci nisci, tutta calata ((legge))
	55:31-55:34	a manci::na. non riesce a fare un'asta (.) dritta la fa tutta ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	55:35-55:37	digradante verso (.) sinistra ((legge))
	55:38-55:39	falla meglio ((legge))
	55:39-55:47	michilino si sforzò di non fare calare l'asta a mancina per cui gli venne fori un'asta che pinneva tutta dritta (.) no anzi è verticale quindi la fa così ((legge))
	55:47-55:49	invece di farla così la fa per così
	55:50-55:53	i compagnuzzi si misero a ridiri il maestro panzeca s'(arraggiò ((legge))
	55:54-55:59	voglio vedere a voi quando vi chiamo che bella figura che ci fate voglio vedere le risa:te e tu riprova ((legge))
	56:00-56:08	michilino ci stette attento si sforzò di non farla penniri né a dritta né a mancina prova a farla dritta di non farla pendere né di qua né di là ((legge))
	56:09-56:13	sulla lavagna apparse una specie di serpinteggiu che pareva una che strisciava ((legge))
	56:14-56:17	il maestro agghiazzò la classe con un'occhiata di foco ((legge))
	56:17-56:28	il primo che ride <lo sbatto fuori a pedate> ((legge)) vedete il maestro fa delle differenze perché michelino è il suo cocco no? e non può fare una brutta figura non può essere preso in giro dai bambini (.) ignoranti
	56:30-56:34	e poi offuscato spiò, non le sai fare le aste? no. fece vrvivugnosu michilino ((legge))
	56:35-56:40	ti ci vorrà una vi:ta, per imparare a leggere e a scrivere. commentò acido il maestro ((legge))
	56:40-56:45	ma io saccio leggiri e scriviri disse michilino. davvero? non mi stai dicendo una farfantaria? ((legge))
	56:46-56:49	io non dico farfantarie le farfantarie fanno piangere a gesù ((legge))
	56:50-56:54	michilino è un pu::ro non fa <nulla che possa dispiacere a gesù>
	56:56-57:01	e pure mussolini si dispiace se uno dice bugie ma non piange perché è un uomo forte ((legge))
	57:02-57:03	fece il maestro ((legge))
	57:04-57:05	mussolini è meglio di gesù
	57:06-57:10	gesù piange mussolini no perché è forte invece gesù è un po' un deboluccio eh?
	57:11-57:14	pigliò un giornale che teneva piegato in sacchetta ((legge))
	57:15-57:15	in tasca
	57:16-57:25	lo raprì lo mise davanti a michilino che c'è scritto qua? il popolo d'italia ((legge)) il giornale diretto da mussolini eh il giornale che poteva avere mai il maestro qual era? il giornale fascista
	57:26-57:32	e qua, (.) fondato da benito mussolini e qua, diciassette settembre millenovecentotrentacinque ((legge))
	57:32-57:35	<la classe si mise a battere le ma:no>. ((legge))
	57:36-57:38	michilino si sentì inorgogliuto ((legge))
	57:38-57:40	michilino ha recuperato,
	57:40-57:48	il il gradimento e l'ammirazione dei suoi compa:gni. grazie al fatto che lui sa leggere e scrivere sa leggere per adesso ha dimostrato di saper leggere
	57:49-57:51	silenzio fece il maestro ((legge))
	57:51-57:55	ora piglia il gessetto e scrivi la prima cosa che ti passa per la testa ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	57:56–58:05	michilino ci pensò supra tanticchia e doppo scrisse io amo gesù mus-solini il pap~ il papà e la mamma. ((legge))
	58:06–58:07	in ordine gerarchico
	58:08–58:10	eh? in ordine gerarchico
	58:12–58:18	i compagnuzzi non capirono quello che michilino aveva scrivuto. capirono però, che aveva fatto quello che u maestro voliva ((legge))
	58:18–58:24	sta volta l'applauso, fu accompagnato da càvuci e pugna contro i banchi la porta si raprì di colpo ((legge))
	58:24–58:27	apparso un sissantino che pariva un nano ((legge))
	58:27–58:28	con la cammisa nivura, ((legge))
	58:29–58:30	il distintivo all'occhiello ((legge))
	58:30–58:32	e un sicaro in vuca ((legge))
	58:32–58:34	che succede qua? spiò impirioso ((legge))
	58:35–58:39	il maestro panzeca si susì a dritta (.) salutò romano signor direttore:re ((legge))
	58:39–58:42	l'altro lo taliò. non arrispunni al saluto ((legge))
	58:42–58:45	ho domandato che sta succedendo in questa classe ((legge))
	58:46–58:49	guardi quella frase alla lavagna signor direttore l'ha scritta questo bambino ((legge))
	58:50–58:51	che ci sta a fare alla prima? ((legge))
	58:51–58:55	come ti chiami? spiò il direttore che non parse ammaravigliato della faccenda ((legge))
	58:56–58:57	mi chiamo sterlini michelino ((legge))
	58:59–59:06	sta volta, il signor direttori s'(ammostrò intiressato si levò magari il sigaro dalla vuca ((legge)) il sigaro eh. il sicaro è il sigaro
	59:07–59:09	sei per caso il figlio del camerata giù giù sterlini? ((legge))
	59:10–59:14	sì. (.) vuoi dire a tuo padre di passare da me verso le cinque di oggi dopo pranzo? ((legge))
	59:14–59:16	e votò le spalle per andarsine ((legge))
	59:16–59:23	il maestro ebbe appe~ appena~ appena il tempo di dire alla classi, in piedi ma il signor direttore (.) era già nisciuto ((legge))
	59:24–59:28	seduti fece il maestro panzeca. e venga alla lavagna, maraventano. ((legge))
	59:29–59:34	tutti si votarono verso l'ultimo banco ma alfio malaventano aveva gli occhi russi di chianto ((legge))
	59:35–59:37	caminando verso la cattedra, cimiava ((legge))
	59:39–59:41	ondeggiava. che pariva mbriaco ((legge))
	59:41–59:43	che hai? spiò il maestro. ti senti male? ((legge))
	59:44–59:48	a ieri a sira vinniro li guardie e arristarono mio patre ((legge))
	59:48–59:52	qui non si parla in dialetto si parla in italiano hai capito? sai contare fino a tre? ((legge))
	59:53–59:56	alfio, che aviva le lagrime in punta, non ariniscì a parla:ri ((legge))
	59:57–59:59	fece n'zinga di sì con la testa ((legge))
	59:59–1:00:01	allora fammi tre aste ((legge))
	1:00:02–1:00:07	alfio pigliò il gessetto il vrazzo gli trimava restò con la mano a mezz'aria immobili ((legge))
	1:00:08–1:00:10	allora? ti decidi? spiò panzeca ((legge))
	1:00:10–1:00:15	i compagnuzzi vittiro a picca a picca il vrazzo di alfio finiri di trimari ((legge))
	1:00:15–1:00:17	poi la sua mano, ora ma ferma e sicura ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:00:18–1:00:25	tirò una appresso all'altra, tri aste tanto dritte, (.) che parevano alberi di barche a vela ((legge))
	1:00:26–1:00:27	alberi di barche a vela
	1:00:28–1:00:30	nisciuno s'(azzardò a battere le mano ((legge))
	1:00:31–1:00:34	il maestro lo rimandò a posto senza dire né ai né bai ((legge))
	1:00:34–1:00:36	e chiamò un altro ((legge))
	1:00:36–1:00:38	ecco anche questa cosa,
	1:00:38–1:00:48	che michelino che è una specie di genio di prodigio eh? non soltanto per quello che sappiamo appunto della dotazione sessuale ma è una specie di genio perché sa già leggere e scrivere
	1:00:48–1:00:57	legge e scrive addirittura, frasi di senso eh non semplicemente una parola detta da un altro ma un discorso intero inventato da lui
	1:00:57–1:01:02	però, non sa fare la cosa norma::le. un'asta verticale
	1:01:02–1:01:07	quando prova a farla la fa o (.) pende da una parte o dall'altra fa una specie di biscia
	1:01:07–1:01:11	il povero maraventano, che non è certo un superdotato.
	1:01:11–1:01:21	né fisicamente né mentalmente come michelino ma è una persona <norma:le> benché comunista, però sa fare perfettamente tre aste verticali anche questo contrasto no?
	1:01:22–1:01:23	è interessante
	1:01:25–1:01:29	la sira, u papà arrivò che la tavola era già conzata ((legge))
	1:01:29–1:01:31	pariva allegro ((legge)) è già apparecchiata
	1:01:32–1:01:36	quando si furono assittati a mamà tornò dalla cucina co la minestra e u papà disse a la mamà ((legge))
	1:01:37–1:01:40	oggi, sono stato nominato segretario politico. ((legge))
	1:01:41–1:01:44	a mamà scatto a dritta curri ad abbrazzare e a vazare a u papà ((legge))
	1:01:45–1:01:47	maria, quanto sono cuntenta ((legge))
	1:01:47–1:01:50	che viene a dire segretario politico spiò michilino? ((legge))
	1:01:50–1:01:55	viene a dire che u papà è diventato il capo. u comannante di tutti i fascisti do paisi ((legge))
	1:01:55–1:01:58	tutti devono fari, quello che dice lui ((legge))
	1:01:58–1:02:00	dammi una vasata fece u papà a michilino ((legge))
	1:02:01–1:02:02	il picciriggio si susi ((legge))
	1:02:02–1:02:04	bidì, tornò alla minestra ((legge))
	1:02:04–1:02:09	si sentiva felice che u papà, era divintato tanto 'mportanti. ((legge))
	1:02:09–1:02:12	c'è un'altra bella notizia disse u papà a sua moglie ((legge))
	1:02:12–1:02:18	sono andato a parlare col direttore della scola m'(ha detto che nostro figlio è tro:ppo bravo (.) troppo avanti, ((legge))
	1:02:19–1:02:20	per stare alla prima ((legge))
	1:02:20–1:02:22	ma non abbastare~ abbasterebbe manco, ((legge))
	1:02:23–1:02:25	farlo passare, alla secunna ((legge))
	1:02:25–1:02:30	le soluzioni che lui proponi, a mia mi pare giusta e cioè ritirare michilino dalla scola, ((legge))
	1:02:31–1:02:36	farlo studiare privatamenti, e poi fargli dare l'esame per la prima ginnasio ((legge))
	1:02:37–1:02:38	la prima ginnasio era la prima media. eh?
	1:02:40–1:02:42	e indove le piglia ste lezioni private? ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:02:42–1:02:49	<io dai parrini non ce lo mando> fece deciso u papà ((legge)) cioè dai preti, non lo voglio mandare non voglio che abbia un'educazione troppo
	1:02:50–1:02:51	di chie:sa eh?
	1:02:51–1:02:52	e allora indovi? ((legge))
	1:02:53–1:02:57	il direttore stisso mi ha consigliato di parlari a olimpio gorgerino. ((legge))
	1:02:58–1:03:03	aspetta mi pare d'averne sentuto parlari non è professore di matematica all'istituto tecnico? ((legge))
	1:03:03–1:03:07	si ma il direttore dice che gorgerino è un pozzo di scienza ((legge))
	1:03:07–1:03:09	però, non voli dari lezioni private ((legge))
	1:03:10–1:03:16	e allora? xxx a gorgerino l'hanno nominato capo dell'opera nazionale balilla do paisi ((legge))
	1:03:16–1:03:20	perciò a mia (.) che sono gerarchicamente superiori. non può diri di no ((legge))
	1:03:20–1:03:26	una cosa è sicura michieli', tu domani a mattino non vai a scola <dormi quanto vuoi> ((legge))
	1:03:27–1:03:28	e fu cosa bona ((legge))
	1:03:28–1:03:31	pirchè solamente all'alba michilino arrinisci a pigliare sonno ((legge))
	1:03:32–1:03:36	nella nottata infatti, le lotte tra u papà e a mamà erano state lunghe ((legge))
	1:03:36–1:03:38	<feroci e a diverse riprese> ((legge))
	1:03:40–1:03:45	quattro iorni appresso alle cinque di doppo pranzo a mamà l'accompagnò dal professore olimpio gorgerino. ((legge))
	1:03:46–1:03:47	che abitava in via roma ((legge))
	1:03:48–1:03:51	vale a dire nella stessa strada di michelino a pedi erano sì e no ((legge))
	1:03:52–1:03:53	deci minu:ti ((legge))
	1:03:53–1:03:59	talia bene il posto fece a mamà pirchè da dumani vai e torni da solo orama' sei grandi ma mi raccomando ((legge))
	1:04:00–1:04:02	non ti scantare mamà, mi porto appresso il moschetto. ((legge))
	1:04:03–1:04:06	ma se devo andare ogni iorno dal professore gorgerino, ((legge))
	1:04:06–1:04:08	come faccio con le cose di dio che ho il venerdì? ((legge))
	1:04:10–1:04:11	come faccio ad andare a catechismo
	1:04:12–1:04:17	il venerdì vai in chiesa e salti la lezione di gorgerino u papà già ci parlò (.) al profissori è d'accordo ((legge))
	1:04:18–1:04:22	sopra la porta di casa del professore c'era una placca di ra::mo, ova::li. ((legge))
	1:04:22–1:04:23	di rame, ovali
	1:04:24–1:04:27	che portava scritto, professor olimpio gorgerino ((legge))
	1:04:27–1:04:30	e sutta, ci stavano appizzati con le puntine di disigno, ((legge))
	1:04:30–1:04:32	do fogli di carta stampati ((legge))
	1:04:33–1:04:36	uno diciva xx moschetto fascista perfetto, ((legge))
	1:04:36–1:04:39	e l'altro i bimbi d'italia son tutti balilla. ((legge))
	1:04:41–1:04:46	l'omo che venne ad aprire era in pigiama e panto::fole, aveva la reti::na, in testa. ((legge))
	1:04:46–1:04:49	appena vitti a mamà fici un savuto narré (.) confuso ((legge))
	1:04:50–1:04:54	mi scusi signora, pensavo che ad accompagnare il picciriggo (.) sarebbe stato gio gio ((legge))
	1:04:55–1:04:57	accomodatevi qua torno subito ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:04:57–1:05:04	eh si fa trovare in déshabillé perché pensava che ad accompagnare michilino sarebbe venuto il babbo invece viene la mamma e si vergogna di essere
	1:05:04–1:05:12	di essere in pigiama e pantofole e con la retina in testa quella che si mettevano in testa, le persone quando andavano a dormire per non scompigliare i capelli. eh?
	1:05:15–1:05:23	li fece trasìre nello studio~ tràsire nello studio era una cammara grande con un divano largo du pultrune quattro segge una scrivania di libri xxx di libra e carti ((legge))
	1:05:23–1:05:28	tutte le pare:ti, erano librerie con libbra messi alla sanfasò messi come capita capita ((legge))
	1:05:29–1:05:35	sanfasò cioè sans façon eh? espressione francese sicilianizzata in sanfasò
	1:05:36–1:05:39	darrè a la scrivania una fotografia di mussolini che faciva il saluto romano ((legge))
	1:05:40–1:05:43	non c'era né crucifisso né fotografia del re ((legge))
	1:05:44–1:05:49	olimpio gorgerino è dedito solo alla monade mussoliniana eh? non gli interessa la triade,
	1:05:50–1:05:54	e:h dio re e mussolini solo mussolini
	1:05:55–1:06:01	michilino notò che c'era molto pruvolazzo supra i mobili e macari supra il pavimento c'era molta polvere ((legge))
	1:06:01–1:06:03	a mamà notò la sua taliata e disse ((legge))
	1:06:04–1:06:08	u professori gorgerino non è maritato non ha nisciuno che ci duna a denzia ((legge))
	1:06:09–1:06:12	ecco pirchi la casa non è pulita e c'è disordini ((legge))
	1:06:12–1:06:16	che ci duna a denzia ((legge)) cioè che gli da aiuto non ha una domestica eh? che gli pulisce casa
	1:06:17–1:06:19	ma tu a queste cose, non ci devi abbadare ((legge))
	1:06:20–1:06:25	tornò gorgerino vistuto con cravatta e giacchetta (.) era un cinquantino piuttosto stazzuto ((legge))
	1:06:26–1:06:28	robusto rossastro di capelli ((legge))
	1:06:29–1:06:30	attaccò subito a parla:ri ((legge))
	1:06:30–1:06:31	signora ((legge))
	1:06:33–1:06:34	ripeto anche a lei, ((legge))
	1:06:34–1:06:35	le cose che ho già detto a giuggiù ((legge))
	1:06:36–1:06:42	non a: mo dare lezioni private quelle rare volte che l'ho fatto i miei allievi sono stati sempre promossi però, ((legge))
	1:06:43–1:06:44	ho un mio metodo ((legge))
	1:06:44–1:06:48	che non va descusso a molti può sembra:re, un metodo strano ((legge))
	1:06:48–1:06:53	non sopporto interferenze da parte delle famiglie, se accettate queste condizio:ni, ((legge))
	1:06:53–1:06:56	non ho nulla in contrario a dare lezioni a micheli:no. ((legge))
	1:06:57–1:06:59	se giugiù è d'accordo lo sono pure io ((legge))
	1:06:59–1:07:02	il professore si susì a mamà maca:ri. ((legge))
	1:07:02–1:07:07	l'accompagno fece gorgerino torni a riprendere suo figlio tra due o:re ma è meglio se da domani viene solo ((legge))
	1:07:08–1:07:15	tornato nella cammara, gorgerino restò addritta a tagliare michilino che stava assittato supra una pultru:na ((legge))
	1:07:15–1:07:17	doppo disse (.) alzati ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:07:17–1:07:21	michilino obbidì il professore lo taliò in silenzio appresso spiò cos'hai in tasca? ((legge))
	1:07:22–1:07:22	niente ((legge))
	1:07:23–1:07:30	gorgerino si calò in avanti gli sfiorò con la mano do volte la cid-druzza in mezzo alle gambe a capacitarsi meglio di quello che toccava ((legge))
	1:07:30–1:07:32	mi:nchia fece a mezza voce ((legge))
	1:07:32–1:07:33	ma michilino non sentì ((legge))
	1:07:34–1:07:37	gorgeri::no aveva detto una parolazza che non si doveva assolutamente dire ((legge))
	1:07:38–1:07:40	pene a una nuova suffirezza a gesù ((legge))
	1:07:40–1:07:45	ma allora macari il professori era un vastasunazzu come un carretteri o un viggiano ((legge))
	1:07:45–1:07:48	e po', pirchi tutti s'(ammaravigliavano della ciddrizza so'? ((legge))
	1:07:49–1:07:52	eh lui >ovviamente< conosce solo il suo non sa, di essere appunto
	1:07:53–1:07:54	un caso particolare
	1:07:55–1:07:56	assetitati michilino ((legge))
	1:07:56–1:08:02	in questa prima lezioe, e in altre che verranno appresso ti parlerò, degli spartani. ((legge))
	1:08:03–1:08:04	tu lo sai chi erano no? ((legge))
	1:08:05–1:08:06	erano i fascisti al tempo dei greci ((legge))
	1:08:07–1:08:10	eh? anche al tempo dei greci c'erano i fascisti ed erano gli sparta:ni
	1:08:11–1:08:16	però prima facciamo dieci flessioni concluse il professori levandosi la giacchetta ((legge))
	1:08:17–1:08:19	andiamo nell'anticamera che c'è più largo ((legge))
	1:08:19–1:08:22	ogni lezione io la comincio sempre accusì, minimo, ((legge))
	1:08:23–1:08:27	dieci flessioni (.) non lo sai che sono? non importa fai quello che faccio io ((legge))
	1:08:29–1:08:32	l'indomani nisci di casa col moschetto in spalla (.) era la prima vo::lta, ((legge))
	1:08:33–1:08:37	che a mamà lo mannava sulo e michili::no, che oramai si sentiva avviato a diventare granni, ((legge))
	1:08:38–1:08:40	camminava impettito (.) e fie::ro ((legge))
	1:08:40–1:08:44	quanno gorgerino se lo vittì spuntare a casa col moschetto l'avvrazzò ((legge))
	1:08:45–1:08:48	bravo balilla mussolini sarà contento (.) di te ((legge))
	1:08:49–1:08:51	doppo tagliò il moschetto sollevò la baionetta, ((legge))
	1:08:52–1:08:58	passò un dito sul fi:lo lui è il primo ad accorgersi che michelino ha provveduto a far diventare la baionetta del suomoschetto, ((legge))
	1:08:59–1:09:04	un'arma offensiva vera non spuntata e arrotondata com'era (.) in origine quando gliel'ha regalata,
	1:09:04–1:09:05	il babbo.
	1:09:06–1:09:11	sollevò la baionetta e ci passò un dito sul filo sei stato tu a fargli la punta e ad affilarla? sì ((legge))
	1:09:11–1:09:18	se ti piacciono le armi vere vieni con me, ma attento (.) è un segreto non ne devi parlare con nessuno giuralo romanamente ((legge))
	1:09:19–1:09:22	michilino xx il vrazzo dritto e disse lo giuro. ((legge))
	1:09:23–1:09:24	xxx
	1:09:24–1:09:26	in una cammarata inserrata a chiavi ((legge))
	1:09:26–1:09:27	michilino strammò ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:09:28–1:09:34	alle pare::ti, c'erano appizzati, fucili moschetti e carabine ad ogni modo mane::ra, ed epica ((legge))
	1:09:35–1:09:40	po' c'erano u vetri:ne, a quattro ripiano ognuna china chi::na di pistole e revorvari ((legge))
	1:09:40–1:09:43	e funzionano tutti alla perfezio::ne, fece gorgerino ((legge))
	1:09:44–1:09:47	michilino non arinisci a tenersi. mi insigni a sparari? ((legge))
	1:09:48–1:09:52	il professore s'(acculò all'altizza di michilino (.)) lo taliò fisso negli occhi ((legge))
	1:09:53–1:09:54	e to' in cangio ((legge))
	1:09:54–1:09:57	ogni tanto (.)) me la duni la to pistola? ((legge))
	1:09:57–1:10:01	io non ho pisto:le, ho il revorbaro di buffalo bill ((legge))
	1:10:01–1:10:05	gorgerino arridì sempre taliandolo fisso co i so' occhi cilestri ((legge))
	1:10:06–1:10:08	iu dicivu sta pistola qua ((legge))
	1:10:08–1:10:11	e gli posò la mano supra l'acidruzzo ((legge))
	1:10:11–1:10:15	patto fatto? spiò gorgerino senza mai staccari l'occhi. sì ((legge))
	1:10:15–1:10:20	andiamo in anticamera per le flessioni disse il professore mittendosi a dritta ((legge))
	1:10:20–1:10:23	e poi (.)) ti continuo a parlare (.)) degli sparta::ni, ((legge))
	1:10:26–1:10:33	alla terza lezione gorgerino l'arricevette in vestaglia e pantofole lo portò nella camera delle armi e impugnò una pistola questa è una beretta disse ((legge))
	1:10:34–1:10:37	e ora ti faccio vedere come funziona principiamo dal caricatore ((legge))
	1:10:38–1:10:45	tutto gli spiegò in una mezz'orata gorgerino macari come si faciva a pigliare la mira poi, tornarono nello studio ((legge))
	1:10:45–1:10:49	ora facciamo come gli spartani disse il professori ti ricordi? che te lo dissi? ((legge))
	1:10:50–1:10:52	gli spartani stavano sempre nudi. ((legge))
	1:10:53–1:10:58	scena terribile eh? povero michelino è capitato veramente all'inferno
	1:10:59–1:11:06	si livò la vistaglia sutta non aviva nenti manco le mutande era tanto pilu::so che pariva un orso spogliati macari tu ti vrigogni? no ((legge))
	1:11:08–1:11:10	non ha nemmeno vergogna, non ha ancora eh?
	1:11:11–1:11:16	il professori s'(assittò sul divano e taliò michilino mentre si spogliava dopo disse vieni sulle mie ginocchia ((legge))
	1:11:17–1:11:22	gorgerino con il vraccio manzino l'abbrazzò e se lo tenne stritto mentre metteva la mano dritto sopra l'accidruzzo ((legge))
	1:11:23–1:11:26	stette tanticchia a cussì e po' principiò a parlare stranio ((legge))
	1:11:27–1:11:29	xxx xxx xxx ((legge))
	1:11:30–1:11:32	xxx xxxx ((legge))
	1:11:32–1:11:34	comu parla? è greco michelì ((legge))
	1:11:35–1:11:38	è una poesia di uno che si chiamava archia di antiochia ((legge))
	1:11:39–1:11:43	le parole significano, bisogna fuggire eros (.)) è una parola ((legge))
	1:11:43–1:11:44	e chi è eros? ((legge))
	1:11:45–1:11:47	eros, era il dio dell'amore, ((legge))
	1:11:47–1:11:49	e perché abbisogna scappari da lui? ((legge))
	1:11:50–1:11:51	michilì io non scappo ((legge))
	1:11:52–1:11:57	suspirò pigliò nel pugno chiuso a tubo l'accidruzzo e principiò a fargli scorrere la pelle avanti e in arrè ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:11:57–1:12:03	michilino non sciatò era il patto lui aveva già giocato con la beretta dopo tanticchia michilino spiò ((legge))
	1:12:03–1:12:05	a tia non t'(attisa ancora? ((legge))
	1:12:05–1:12:06	che viene a dire? ((legge))
	1:12:06–1:12:08	scendi guarda ((legge))
	1:12:08–1:12:13	in mezzo alle gambe di gorgerino spuntava una specie di ramo d'arboro michilino lo taliò sbalorduto ((legge))
	1:12:13–1:12:19	cioè michilino sta capendo cos~ come funzionano certe cose eh? in questo modo così brutale
	1:12:20–1:12:22	beh questo possiamo saltar:lo,
	1:12:30–1:12:33	maria, quanto ci piacevano gli spartani a michilino ((legge))
	1:12:34–1:12:41	e lui stava avendo la fortuna di essere educa::to come un picciliddro spartano che a sei anni veniva livato alla madre, e consegnato al maestro, ((legge))
	1:12:42–1:12:43	che gli insegnava l'uso delle armi ((legge))
	1:12:44–1:12:47	pro::prio come gli stava capitando con gorgeri::no ((legge))
	1:12:49–1:12:55	po' arrivato a vent'anni diventava soldato e tale arrimaneva tutta la so' vita macari se si maritava e aviva figli ((legge))
	1:12:56–1:13:04	e poi c'era la bidie:nza (.) la discipli:na, come la chiamava gorgerino. e la gerarchia, sempre come la chiamava il professori che veniva a dire, ((legge))
	1:13:04–1:13:11	c'erano un ca::po, i sottoca::pi, i sotto sotto ca::pi che comannavano e tutti gli a::ltri stavano all'ordini ((legge))
	1:13:11–1:13:17	sicurame:nti, lui sarebbe addivintato almenu almenu un sotto e sottocapo eh? ((legge))
	1:13:17–1:13:19	si costruisce (.) eh la
	1:13:20–1:13:24	la la catechizzazione di micheli::no. vedete come procede
	1:13:26–1:13:32	quella sira stessa mentre tornava a casa col moschetto in spalla si addunò che stava venendo nella direzione so', totò maraventano ((legge))
	1:13:33–1:13:37	'u sartu il gran fituso comunista (.) ma non era in carzaro? ((legge))
	1:13:37–1:13:42	maraventano camminava a testa vascia con le mano in sacchetta ma a quattro passi da michilino, ((legge))
	1:13:42–1:13:46	issò, la testa (.) lo vitti, e un surrieddro storto gli spuntò ((legge))
	1:13:47–1:13:50	sulle labbra (.) chisto portalo a mussolini balilluzzo ((legge))
	1:13:51–1:13:54	e gli fece (.) un gran piritto in piena faccia ((legge))
	1:13:54–1:14:00	michilino all'offisa saltò in arrè di un passo si taliò torno torno (.) gli ha fatto (.) una, ((legge))
	1:14:01–1:14:03	pernacchia eh? il comunista
	1:14:06–1:14:11	nisciuno si adunava di quello che stava capitando era ora di cena e la gente camminava di prescia ((legge))
	1:14:11–1:14:15	quanno divento granni t'(ammazzo disse a voce vascia michilino ((legge))
	1:14:16–1:14:22	accominci bene balilluzzo ma ci penserà u to' mussolini a fariti moriti in qualichi guerra appena diventi granni ((legge))
	1:14:23–1:14:24	e passò oltre ((legge))
	1:14:25–1:14:31	michilino ripigliò la strada di ca::sa ma si sentiva tutto suda:to dentro al corpo aveva una specie di trimolizzo ((legge))
	1:14:31–1:14:38	però, davanti a quel fituso di comunista, aveva replicato (.) come un vero fascista (.) e un vero spartano ((legge))
	1:14:40–1:14:41	mentri mangiavano spiò a u papà ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:14:42–1:14:44	maraventano u sarto niscì dal carzaro? ((legge))
	1:14:44–1:14:47	pirchì me lo domandi? pirchì l'incontrai per strada ((legge))
	1:14:47–1:14:49	ti disse co:sa? no (.) che mi doveva diri? ((legge))
	1:14:50–1:14:54	quello che era capitato tra lui e il comunista, era cosa d'omini ((legge))
	1:14:54–1:14:58	era una faccenda che si doveva sbrogliari faccia a faccia ((legge))
	1:14:59–1:15:08	non si~ mh non confessa a suo padre, quello che è successo non gli racconta tutto dice è una cosa da uomo a uomo ormai michelino si sente un uomo si sente in grado di rispondere pari a pari,
	1:15:08–1:15:17	alle offese del fitu:so comuni:sta eh? non lo va nemmeno a dire al babbo non dice al babbo babbo sai che quello ha fatto così così? no (.) ormai dice è una cosa che posso fare per conto mio non ho bisogno,
	1:15:17–1:15:20	di essere difeso da nessuno nemmeno da mio padre
	1:15:22–1:15:27	vuoi dire che l'hanno fatto ne:sciri ma tanto tra due o tre iorni è nuovamente dintra ((legge))
	1:15:27–1:15:28	e po' spìò ((legge))
	1:15:28–1:15:30	ma senza particolare interesse ((legge))
	1:15:30–1:15:31	come ti trovi con gorgerino? ((legge))
	1:15:32–1:15:36	bene mi sta spiegando gli spartani (.) e cu sunu sti spartani fece a mamà. ((legge))
	1:15:36–1:15:37	un popolo granni, ((legge))
	1:15:38–1:15:40	curaggio::so, e guerriero disse u papà ((legge))
	1:15:40–1:15:43	macari mussolini ci facesse addiventare a tutti sparta:ni ((legge))
	1:15:44–1:15:46	e qui ovviamente c'è (.) il doppio senso eh?
	1:15:46–1:15:52	perché ovviamente il senso di sparta:no le cose spartane del pedofilo gorgerino
	1:15:53–1:15:58	ha un:: insomma una finalit' precisa quella di fare la festa al povero michelino
	1:15:58–1:16:06	e il fatto che il babbo dica magari diventassimo tutti spartani, (.) camilleri ve l'ha fatto diventare co:me tutti spartani? eh in quel modo lì appunto
	1:16:07–1:16:10	che bravo maestro che è sto gorgerino pensò cuntento ((legge))
	1:16:10–1:16:13	michili:no. (.) orama' macari a la chie:sa, ((legge))
	1:16:13–1:16:16	a studiare le cose di dio, c'andava da sulo ((legge))
	1:16:16–1:16:22	quel io:rno, niscendo dal portone, notò che sulle facciate delle case, avevano impiccato manifesti colorati ((legge))
	1:16:23–1:16:24	tutti uguali ((legge))
	1:16:25–1:16:26	si fermò davanti a uno e lo liggì ((legge))
	1:16:27–1:16:30	sutto a un gran fascio xxx ci stava scritto camerati, ((legge))
	1:16:30–1:16:34	domani due ottobre in piazza, municipio alle ore sedici grande adunata ((legge))
	1:16:35–1:16:37	per ascoltare il discorso radio di benito mussolini ((legge))
	1:16:38–1:16:42	dop~ dopo parlerà il segretario politico camerata gerlando sterli:ni. ((legge))
	1:16:43–1:16:44	maria santa u papà? ((legge))
	1:16:44–1:16:48	u papà che era diventato una specie di sottocapo spartano di mussolini ((legge))
	1:16:49–1:16:56	lui ci sarebbe andato a quell'adunata (.) a costo di scappari di casa, (.) e poi pigliarsi una fracchiata di lignate dalla mamà ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:16:57–1:17:01	pirchè domani c'è adunata spiò appena trasuto in sacristia a padre burruano ((legge))
	1:17:02–1:17:05	perché domani sua eccellenza benito mussolini, capo del governo. ((legge))
	1:17:06–1:17:08	dichiara la guerra agli abissini. ((legge))
	1:17:08–1:17:11	evviva evviva ficiro i picciliggi battendo le mano ((legge))
	1:17:12–1:17:16	e io oggi vi voglio spiega:re come ci sono le guerre ingiuste, sbaglia:te, ((legge))
	1:17:16–1:17:18	e guerri che invece, sono giuste ((legge))
	1:17:19–1:17:28	sante, e biniditte eh? il parroco che spiega? perché una guerra può essere santa giusta e benedetta. come quella appunto che fa mussolini contro l'abissinia ((legge))
	1:17:30–1:17:32	quella che domani principiamo con l'abissinia, ((legge))
	1:17:32–1:17:35	è giusta (.) santa, (.) e biniditta ((legge))
	1:17:35–1:17:37	voi non vi dovite scordare mai ((legge))
	1:17:38–1:17:42	che il santo padre u papà, ha detto che mussolini, è l'uomo della provvidenza. ((legge))
	1:17:43–1:17:48	lo sarà macari per gli abissi:ni, che finalmente addiventeranno persone civi::li, da sarbaggiazzi che erano ((legge))
	1:17:49–1:17:54	eh? la guerra coloniale con il vecchio~ con la vecchia giustificazione che andiamo a portare la civiltà eh?
	1:17:55–1:17:58	vi ricorda qualco:sa? eh. portiamo la democrazia eh
	1:17:59–1:18:02	è vero che i bissini sunu macari cannibbali? ((legge))
	1:18:02–1:18:06	spiò tatazzio un figlio di carritteri che era molto esperto ((legge))
	1:18:06–1:18:09	che venni a diri cannibbali? addimandò un picciriggio ((legge))
	1:18:10–1:18:14	cannibale, spiegò padre burruano. è un sarvaggio che mangia carne umana ((legge))
	1:18:15–1:18:19	capace che tra le tribù abissine ce n'è qualcuna cannibale ((legge))
	1:18:20–1:18:25	perciò, se pigliano un prigioniero un nostro surdato se lo mangiano? spiò preoccupato un altro. ((legge))
	1:18:26–1:18:29	un picciriggio, si mise a piang~ a chiangere come un dispirato ((legge))
	1:18:30–1:18:31	che c'è? spiò patre burruano? ((legge))
	1:18:32–1:18:39	me' cuscino ignazio è surdato in africa e io nun voglio ca se lo mangiano fece il picciliggio continuando a chiangiri ((legge))
	1:18:40–1:18:45	alle tre del iorno appresso u papà si mise la divisa fascista con la camm isa nivura ((legge))
	1:18:45–1:18:49	i camma:la, il pirrito (.) col giумmo che si chiamava fez ((legge))
	1:18:49–1:18:50	era, ((legge))
	1:18:50–1:18:53	il birritto col giумmo che si chiamava fez era àvuto ((legge))
	1:18:53–1:18:59	beggiu liga:nti e forti a mamà, non finiva chiù d'abbrazzarselo e di vasarselo. ((legge))
	1:18:59–1:19:02	l'alta uniforme eh? ha un effetto ovviamente
	1:19:02–1:19:04	erotico, sulla ma:dre.
	1:19:05–1:19:07	dopo, u papà niscì e a mamà, si vist~ ((legge))
	1:19:08–1:19:10	e a mamà si vist? ah si vistì ((legge))
	1:19:11–1:19:17	doppo papà niscì e a mamà si vistì macari lei in divisa manca l'accento. cammisetta bianca gonna plissetata nivura. ((legge))
	1:19:17–1:19:19	mari:a quant'era bedda a mamà ((legge))
	1:19:19–1:19:22	certo vo:ti, quanto camminavano insemu là per la strada, ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:19:22–1:19:25	l'omini la taliavano ma a mamà teneva sempre l'occhi vasci ((legge))
	1:19:26–1:19:31	e se qualichiduno la salutava, arrispunniva composta, (.) calando appena appena la testa ((legge))
	1:19:32–1:19:37	pur' o michilino venne vestuto in divisa e in spalla, si mise il moschetto però a mamà disse ((legge))
	1:19:38–1:19:44	u discursu di mussolini ce lo sentiamo qua (.) con la nostra radio (.) doppo, andiamo a ascutare u papà che parla ((legge))
	1:19:45–1:19:49	michilino si trovò affatato da come parlava mussolini che voce che aviva che forza ((legge))
	1:19:50–1:19:52	accussì dovevano parlare i capi spartani ((legge))
	1:19:52–1:19:54	a un certo punto mussolini disse ((legge))
	1:19:54–1:20:01	alle sanzioni milita:ri, risponderemo con misure militari ad atti di guerra, risponderemo (.) con atti di guerra ((legge))
	1:20:02–1:20:07	<fu allu::ra che michilino sentì una vampata di cavudo in mezzo alle gambe> ((legge))
	1:20:08–1:20:15	pinsò, che si era fatta, la pipì per l'emozione ma passando una mano supra i calzu:na, s'(addunò che era asciutto ((legge))
	1:20:16–1:20:20	piazza municipio era china di genti mascoli fimmine vecchi picciliddi ((legge))
	1:20:21–1:20:25	davanti a un palco di ligno, ci stavano du carabbinera nell'uniformi col pinnacchio. ((legge))
	1:20:25–1:20:26	carabinieri in alta uniforme
	1:20:27–1:20:30	una guardia municipale, arriconosci a mamà ((legge))
	1:20:31–1:20:32	la::rgo alla signora sterlini ((legge))
	1:20:33–1:20:38	li accompagnò in prima fila (.) proprio davanti alla banna, che stava sonando faccetta nera ((legge))
	1:20:38–1:20:42	appresso sonarono, sole che sorgi e giovinezza ((legge))
	1:20:43–1:20:47	a lato alla mamà, si venne a trovare patre burruano ((legge))
	1:20:48–1:20:53	finita giovinezza sul palco spuntò u papà darrè di lui ci stavano altre tri pirsone in divisa ((legge))
	1:20:53–1:20:55	<uno era il maestro gorgerino> ((legge))
	1:20:56–1:21:01	u papà fece il saluto romano e po' disse camerati un saluto al duce (.) a noi, replicò la genti ((legge))
	1:21:01–1:21:03	e u papà attaccò a parlari ((legge))
	1:21:03–1:21:06	aviva una voci, bella chiara e forti ((legge))
	1:21:07–1:21:13	certu, non era la stessa di mussolini, ma era una voce che pirsuadeva e incitava una voce di capo ve:ro ((legge))
	1:21:14–1:21:15	macari lui sparta:no ((legge))
	1:21:16–1:21:18	pirchè quanno stavano in casa non gli parlava accussì? ((legge))
	1:21:18–1:21:24	se gli parlava nella stessa maniera, (.) michilino, era sicuro che gli avrebbe sempre bidito ((legge))
	1:21:24–1:21:28	disciplina e gerarchia come arripiteva il professori gorgerino ((legge))
	1:21:31–1:21:38	u papà disse alla genti che finalmenti i nostri morti di a:dua sarebero stati vinnicati ma quanno era successo questo fatto di adua? ((legge))
	1:21:39–1:21:44	michilino non lo sapeva. che tutti avrebbero trovato trava::glio nelle teste~ nelle terre conquistate ((legge))
	1:21:45–1:21:50	e che se i nemici dell'italia, gli inglisi in prima fila. avessero stabilito le sanzioni economiche, ((legge))
	1:21:51–1:21:56	il popolo italiano avrebbe saputo arrispunniri, senza farsi mettere i piedi in testa da nisciuno ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:21:56–1:22:04	il discorso do papà finì, in un tirribillo di battute di mano e vocia:te sono tutti contenti dell'entrata~ de~ della dichiarazione di guerra ((legge))
	1:22:05–1:22:10	e fu proprio in quel momento che a michilino gli tornò a mente la voce di mussolini e attisò di colpo ((legge))
	1:22:11–1:22:12	dopo un'altra vampata di caluri ((legge))
	1:22:13–1:22:21	michelino prova le prime erezioni, a sentire la voce di mussolini eh quindi la sessualità distorta (.) ovviamente eh?
	1:22:24–1:22:30	sentiva che in mezzo alle so gambe l'acidruzzo non era più acidruzzo ma era diventato una specie di sparviero prepotenti ((legge))
	1:22:30–1:22:34	gli stava capitando la stessa co::sa, che era capitata a gorgerino. ((legge))
	1:22:35–1:22:36	calò la testa e taliò ((legge))
	1:22:36–1:22:41	i cazzuna, erano deformati dalla forza della testa delo sparviero che premeva contro la stoffa ((legge))
	1:22:42–1:22:46	s'(apprioccupò (.) non voliva che la genti lo vidisse in quelle condizioni ((legge))
	1:22:46–1:22:50	infilò la mano mancina in sacchetta affirò l'aceddro e l'abbassò ((legge))
	1:22:51–1:22:56	appena lo lassò, quello tornò dritto. allora decise che che la meglio era tenerlo abbassato con la mano ((legge))
	1:22:56–1:22:59	l'imbarazzo ovviamente dell'erezio::ne, di michelino eh?
	1:23:00–1:23:02	quanno u papà. scinnì dal palco ((legge))
	1:23:02–1:23:06	una quantità di gente l'assugliò (.) tutti volivano complimentarsi con lui ((legge))
	1:23:06–1:23:11	patre burruano disse alla mamà che era eccitata e allegra possiamo andare in chiesa? ((legge))
	1:23:11–1:23:13	a fare che? spiò a mamà sostenuta ((legge))
	1:23:13–1:23:17	porti michilino parleremo di lui. credo che oramai sia pronto, ((legge))
	1:23:17–1:23:19	per la prima comunio::ne ((legge))
	1:23:20–1:23:21	va bene fece a mamà ((legge))
	1:23:22–1:23:24	taliando l'orologio che aveva al polso ((legge))
	1:23:24–1:23:30	padre burruano vuole approfittare della situazione così di euforia e dice magari ci scappa qualche cosa anche per me eh?
	1:23:33–1:23:36	posso stare al massimo una decina di minuti l'aspetto fece padre burruano ((legge))
	1:23:37–1:23:41	appena il parrino s'(allontanò, quattro o cinque signore circondarono a mamà ((legge))
	1:23:42–1:23:47	principiarono ad abbrassarla e vasarla clementina, fece a mamà a una fimmina picciotta e grassa ((legge))
	1:23:48–1:23:49	tutta vestuta di nivuro ((legge))
	1:23:49–1:23:52	finalmente sei nisciuta di casa quando vieni a trovarmi? ((legge))
	1:23:53–1:23:57	uno di questi giorni di sicuro ho finito il lutto stritto disse la femmina grassa ((legge))
	1:23:57–1:23:59	che a michilino fece simpatia ((legge))
	1:24:00–1:24:05	mentre si avviavano verso la chiesa a mamà notò che michilino si cataminava strambo ((legge))
	1:24:05–1:24:06	perché cammini accussi? ((legge))
	1:24:07–1:24:08	pirchì l'acidruzzo m'(attisò, ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:24:09–1:24:13	tu pensa a gesù e vedrai che ti passa non è una malattia è una cosa che capita ((legge))
	1:24:13–1:24:15	non ci dare importanza ((legge))
	1:24:15–1:24:17	qu è la signora clementina? ((legge))
	1:24:17–1:24:24	non te la ricordi? qualche volta è venuta a trovarmi è la vedova mischina del segretario politico suca::to che è morto d'infarto ((legge))
	1:24:24–1:24:26	e al suo posto, hanno fatto a papà ((legge))
	1:24:27–1:24:32	mancava picca alla chiesa quando a mamà principiò a ridiri tenendosi un fazzoletto ((legge))
	1:24:32–1:24:33	sopra la vuca ((legge))
	1:24:33–1:24:38	i:: i:: pirchè ridi mamà? è un fatto nervoso e perché sei nervusa? ((legge))
	1:24:38–1:24:41	<a mamà aspetto tanticchia prima d'arispuuniri> ((legge))
	1:24:43–1:24:47	non sugno propriamente nervu:sa sugnu cuntenta per u papà ((legge))
	1:24:47–1:24:53	il portone granni era chiu::so già scura:va pigliarono la strada latera:li indove ci stava la porta della sacristia ((legge))
	1:24:53–1:24:56	macari iccia inserrata a mamà tirò una corda ((legge))
	1:24:57–1:25:05	si sentì sonari lontano una campanella mentri aspittavano, la risata della mamà continuò, tanto che a momenti si metteva a lagrimia:ri ((legge))
	1:25:07–1:25:11	padre burruano venne ad aprire e inserrò la porta quando furono trasuti ((legge))
	1:25:11–1:25:14	passarono in sacristia e a mamà disse michili, vai in chiesa ((legge))
	1:25:15–1:25:21	la porta della sacristia venne macari essa inserrata e il picciriggio si trovò dintra la chiesa completamente all'oscuro ((legge))
	1:25:22–1:25:25	solamenti la luce di qualchi cannula, non ancora consumata, ((legge))
	1:25:26–1:25:29	si vidiva sfarfagliare davanti alle statue dei santi. ((legge))
	1:25:30–1:25:35	michilino non si scantò però gli passò di colpo la tisata che fino a quel momento aveva avuto ((legge))
	1:25:35–1:25:40	la statua che più di tutte aviva davanti xxx addrumate, era quella di san caloriu ((legge))
	1:25:41–1:25:45	che nisciunoci poteva livare dalla testa a michilino che si trattava di un bissino ((legge))
	1:25:45–1:25:52	travestuto da santo ((legge)) eh? finalmente è da solo, armato, di fronte a questo santo impostore eh?
	1:25:53–1:25:58	ci si avvicinò la considerò poi scavalcò la ringhiera stando attento a non abbrusciarsi con le cannile ((legge))
	1:25:59–1:26:04	si levò dalla spalla il moschetto issò la baionetta, e con la punta toccò un pedi del santo ((legge))
	1:26:05–1:26:06	non era fatto di marmaro ((legge))
	1:26:07–1:26:09	come aviva pensato ma di cartuni pressato ((legge))
	1:26:10–1:26:19	è come è di cartone è di cartapesta è finto eh? come le colonne del parlamento a cui si appoggia eh? vi ricordate renaldi nell'imperio
	1:26:21–1:26:31	non era fatto di marmo ma di cartone pressato principiò a fari forza sul moschetto con tutte e du le brazza fino a quando sentì che il cartune comenzò a spirtusarsi a bucarsi ((legge))
	1:26:31–1:26:37	s'(arripusò e doppo ripigliò il travaglio tempo una mezz'orata e riniscì a fare un pirtu::so nel pedi della statua, ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:26:38–1:26:42	granni come quelli che i chiova, (.) avevano fatto (.) nei pedi di gesù ((legge))
	1:26:43–1:26:47	poi tirò fori la baionetta riscavalcò la ringhie:ra si agginucchiò davanti al crucifisso ((legge))
	1:26:48–1:26:51	c'erano solamenti du cannile che si stavano consumanno ((legge))
	1:26:51–1:26:53	<ti ho vinnicato> ((legge))
	1:26:53–1:26:55	disse al signuruzzu ((legge))
	1:26:55–1:27:01	e si misi a prigare (.) le mani giunte la testa issata, a taliare la faccia addulurata di gisù ((legge))
	1:27:01–1:27:05	accussi la trovò a mamà, passata un'altra mezz'orata ((legge))
	1:27:05–1:27:07	alla luce dei lampioni michilino s'(addunò, ((legge))
	1:27:08–1:27:10	che a mamà, aveva la parte di darrè della gonna bagnata ((legge))
	1:27:11–1:27:16	e po' parriva che avesse fatto una curruta era russa in faccia e respirava di prescia ((legge))
	1:27:16–1:27:19	aviva la camisetta, strapazzata ((legge))
	1:27:19–1:27:22	ti sei bagnata mamà (.) nenti nenti fece a mamà ((legge))
	1:27:22–1:27:26	addumannai a padre burruano un bicchiere d'acqua e tanticchia me ne cadde sulla gonna ((legge))
	1:27:27–1:27:31	a ca:sa, andò in bagno e ci si inserò dentro a lungo ((legge))
	1:27:31–1:27:34	quando tornò, si era cangiata d'abito ((legge))
	1:27:34–1:27:36	prinzipiò a conzare la tavola ((legge))
	1:27:36–1:27:39	allura, che ti disse u parrino di mia? eh? fece a mamà ((legge))
	1:27:40–1:27:44	ogni volta che stava con padre burruano a mamà, pariva doppio, che si scordava le cose. ((legge))
	1:27:45–1:27:49	po' disse m'(ha detto che se' bravo assa' (.) e che sei pronto per la comunioni. ((legge))
	1:27:50–1:27:52	la farai tra quindici giorni ((legge))
	1:27:52–1:27:54	allura non ci vado più alle cose di diu? ((legge))
	1:27:54–1:28:00	ci andrai il prossimo vinirdì per l'ultima volta alla fine, aspettami in sagristia pirchi ti vengo a pigliari io ((legge))
	1:28:01–1:28:02	disse queste paroli ((legge))
	1:28:03–1:28:03	e arrussicò ((legge))
	1:28:04–1:28:05	ovviamente, arrosisce la mamma perché
	1:28:06–1:28:11	fa fatica a dire proprio tutta la balla completa al bimbo eh? le secca insomma però,
	1:28:11–1:28:13	non riesco a dire di no evidentemente
	1:28:14–1:28:18	quest'ultima volta me lo posso portari il moschetto? va beni va beni face a mamà ((legge))
	1:28:18–1:28:20	michilino provò cuntittizza granni ((legge))
	1:28:21–1:28:26	accussi avrebbe potuto spirtusare l'altro pedi. a san calorio così può pareggiare il conto ((legge))
	1:28:26–1:28:29	dei~ dei piedi bucati dai chiodi della croce di gesù
	1:28:30–1:28:31	per bucarli anche a quelli
	1:28:31–1:28:32	di quell'impostore
	1:28:33–1:28:35	di quel nivuro di san calorio eh?
	1:28:37–1:28:38	l'indomani u papà, ((legge))
	1:28:38–1:28:44	portò una carta geografica dell'abissinia e l'appizzò con le puntine da disegno, supra la porta della cammara dei mangiari. ((legge))
	1:28:44–1:28:48	<aviva portato maca::ri una scatolina con spillicegge> ((legge))
	1:28:48–1:28:50	che avevano attacca:te, bandierine italia::ne ((legge))

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:28:51–1:28:51	'taliane ((legge))
	1:28:52–1:28:59	spiegò a michilino, che le spillecge le avrebbe appuntate sopra ai paisi e le città che le nostre truppe, via via conquistavano ((legge))
	1:28:59–1:29:02	i posti bissini (.) avivano nomi strammi ((legge))
	1:29:03–1:29:07	macallè, tacazzè, adigratta ambala:gi ambaradam axum ((legge))
	1:29:08–1:29:13	i nomi po' de' generali abissini. che si sentivano dire alla radio erano ancora più strambi
	1:29:14–1:29:16	xxxx xxxx xxxx ((legge))
	1:29:17–1:29:21	la sira stissa u papà e a mamà si misero ad ascutare la ra:dio ((legge))
	1:29:21–1:29:22	la scatoletta ((legge))
	1:29:22–1:29:26	con le spillecge aperte. ((legge)) pronte ad essere attaccate sulla carta eh?
	1:29:27–1:29:32	per celebrare e festeggia:re le conquiste e le imprese dell'esercito italia:no ((legge))
	1:29:34–1:29:37	questo de bonu, è un gran generali spiegò u papà a michilino ((legge))
	1:29:38–1:29:43	è un quatrufiro della marcia su roma (.) agli abissini farà un culo tanto ((legge))
	1:29:43–1:29:45	giugìù l'arimproverò a mamà ((legge))
	1:29:45–1:29:53	il iorno sei di ottobiro, di primo dopo pranzo, la radio disse che le nostre truppe che venivano da la ritrea, avivano occupato adua. ((legge))
	1:29:53–1:29:54	u papà satò dalla seggia ((legge))
	1:29:55–1:29:57	e andò ad appizzare la bandierina, supra la carta geografica ((legge))
	1:29:58–1:30:02	quando michilino arrivò dal professore gorgerino lo trovò con la vestaglia e la pantofole ((legge))
	1:30:03–1:30:08	hai sentito della nostra grande vittoria? sì (.) ne sei tu spartanamente e fascisticamente orgoglioso? ((legge))
	1:30:08–1:30:12	certo allora oggi festeggeremo spartanamente la vittoria fece gorgerino ((legge))
	1:30:13–1:30:15	levandosi la vistaglia e spuntando nudo ((legge))
	1:30:16–1:30:20	michilino che oramai sapeva come si svolgeva la faccenda si spogliò macari lui ((legge))
	1:30:21–1:30:23	poi disse professori lo sapi, m'(attisò ((legge))
	1:30:23–1:30:32	e quando? prima si cataminò tanticchia quando sentì parlari mussolini ma attisò veramenti, quando parlò u papà. ma:nco potevo camminari ((legge))
	1:30:32–1:30:35	gorgeri::no, restò tanticchia supra pensiero ((legge))
	1:30:35–1:30:39	doppo niscì da la cammara e tornò con un grammofono a manovella e un disco ((legge))
	1:30:40–1:30:42	caricò il grammofono, mise la puntina, ((legge))
	1:30:42–1:30:44	posò il disco sul piatto. ((legge))
	1:30:44–1:30:46	michilino, sentì la voce di mussolini ((legge))
	1:30:46–1:30:49	esiste nel cuore dell'europa, con la sua massa impotente, ((legge))
	1:30:51–1:30:53	i sessantacinque milioni d'abitanti, ((legge))
	1:30:53–1:30:56	gli attisò di colpo diventò duro come un palu ((legge))
	1:30:56–1:30:59	con la sua storia la sua cultura e la sua necessità, ((legge))
	1:30:59–1:31:01	gorgerino xxx raprì la vacca ((legge))
	1:31:05–1:31:11	gorgerino ha scoperto come fare eh? a e:h fare i suoi comodi ancora meglio con il poverino michelino

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:31:11–1:31:13	è michilino stesso che glielo confessa ed è la sua
	1:31:14–1:31:15	assoluta e totale ingenuità
	1:31:16–1:31:22	di bambino. bambino depravato e violentato e privato appunto di tutto quello che dovrebbe avere un bambino
	1:31:24–1:31:25	ci fermiamo qua
	1:31:25–1:31:27	per oggi e:::hm
	1:31:28–1:31:29	dunque lunedì,
	1:31:29–1:31:34	è l'ultima lezione, direi almeno dai miei conti dovrebbe essere l'ultima lezione,
	1:31:35–1:31:37	e:::h rimangono:::
	1:31:39–1:31:41	in ballo alcune cose eh il film
	1:31:42–1:31:46	eh vedo se riesco a tagliarvelo in due, lo carico in due pezzi sul sito
	1:31:47–1:31:51	altrimenti lunedì vi do una chiavetta la do a qualcuno di voi e poi
	1:31:51–1:31:53	con comodo con calma me la restituite
	1:31:54–1:31:59	se e:h ci sono problematiche varie di difficoltà di recuperare materiali eccetera eccetera,
	1:32:00–1:32:01	ditemelo entro lunedì,
	1:32:01–1:32:08	io (.) di qui a lunedì cerco di caricare sul sito a emme esse tutto: il materiale che trovo e che posso darvi va bene?
???	1:32:35–1:32:40	non riesco a trovarlo online né in pdf né in xxx né niente non so:: lei dove lo ha::~~ dove lo ha preso?
BO013	1:32:41–1:32:42	cosa?
???	1:32:42–1:32:43	xxx
BO013	1:32:44–1:32:49	io ce l'ho in::: carta il libro non lo trovi:: [ma lo vuoi] di carta o lo vuoi:::
???	1:32:47–1:32:48	[a:h il libro proprio]
	1:32:49–1:32:51	no no no proprio a livello:::
BO013	1:32:51–1:32:52	lo vuoi come file?
???	1:32:52–1:32:53	eh come file esatto
BO013	1:32:53–1:32:55	io come pi di effe ce l'ho quello lì, quello lì è pi di effe
???	1:32:55–1:33:01	ah okay ah eh però io non c'ho la chiavetta dietro lo potrebbe caricare online? lì su alma::: mate:::r
BO013	1:33:01–1:33:01	vabbè, sì
	1:33:02–1:33:04	le duecento pagine in pi di effe?
???	1:33:04–1:33:05	sì sì
BO013	1:33:05–1:33:05	sì?
???	1:33:05–1:33:07	sì sì lo stampo dopo io
BO013	1:33:07–1:33:08	lo stampi?
???	1:33:08–1:33:11	lo vado a stampare in cartoleria sì tanto costa tipo due centesimi a pagina
BO013	1:33:12–1:33:14	cioè quanto costa in tutto?
???	1:33:14–1:33:18	tipo tre euro tre quattro euro rilegato e tutto e già stampato
BO013	1:33:18–1:33:18	sì?
???	1:33:18–1:33:20	ma sì tanto così si va:: avanti
BO013	1:33:20–1:33:24	no no ma a me non mi importa niente tanto sai non è che camilleri diventa povero
???	1:33:24–1:33:25	sì sì infatti esatto
BO013	1:33:25–1:33:26	se se:::
	1:33:26–1:33:28	se se non ha le royalties di

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:33:29–1:33:30	di di quaranta copie di un libro,
???	1:33:30–1:33:33	quando:: troverò un [lavoro grazie alla] laurea
BO013	1:33:31–1:33:32	[è ricco lo stesso no io],
	1:33:33–1:33:36	no io il pi di effe io non ho nessun problema di darvi il pi di effe della roba dicevo solo
	1:33:37–1:33:41	leggerselo tutto, cioè io così ve lo faccio vedere perché è più comodo
???	1:33:41–1:33:42	sì sì sì certo
BO013	1:33:42–1:33:42	però,
	1:33:42–1:33:44	io non ho problemi sì sì (.) ve lo [carico]
???	1:33:44–1:33:45	[okay], va bene [grazie mille],
BO013	1:33:45–1:33:45	[niente]
	1:33:46–1:33:47	salve
???	1:33:48–1:33:50	e::h volevo chiedere una cosa
	1:33:50–1:33:57	che:: è possibile che noi, scriveremo la prova scritta, dopo l'undici dicembre?
	1:33:58–1:33:58	perché::
	1:33:59–1:34:05	non so se ricorda il professore, noi abbiamo menzionato che dobbiamo andare a casa,
BO013	1:34:05–1:34:05	ah
???	1:34:06–1:34:10	e:: ritorniamo a::l'undici dicembre
	1:34:11–1:34:11	di sera
BO013	1:34:12–1:34:13	gennaio
???	1:34:13–1:34:13	sì
	1:34:14–1:34:15	e:h sì sì
BO013	1:34:15–1:34:16	e quindi?
???	1:34:17–1:34:18	e quindi volevam~
	1:34:18–1:34:19	eh sì non possiamo scrivere::
BO013	1:34:20–1:34:23	eh non potete fare il tema l'undici pomeriggio e quindi quando vorreste farlo?
???	1:34:24–1:34:26	dodici o tredici gennaio ma:::
	1:34:28–1:34:29	proprio qui giorni non
BO013	1:34:29–1:34:30	vabbè ci sentia::mo
	1:34:31–1:34:32	ci mettiamo d'accordo siete solo voi due?
???	1:34:32–1:34:33	sì sì
BO013	1:34:34–1:34:34	vediamo
	1:34:34–1:34:36	e::h che giorno è della settimana aspetta
	1:34:59–1:35:01	allora l'undici è mercoledì
	1:35:01–1:35:02	il dodici sarebbe un giovedì,
	1:35:09–1:35:11	bah sì direi di sì comunque ci sentiamo eh?
???	1:35:12–1:35:13	dobbiamo scrivere un'email o?
BO013	1:35:14–1:35:16	sì m::h mandatemi un'email e::h
	1:35:17–1:35:20	quella settimana lì dal~ dal nove in poi,
	1:35:20–1:35:23	che se c'è qualche problema::: eh?
	1:35:24–1:35:27	comunque dopo rimanete qua per un po' di giorni o tornate via::
???	1:35:27–1:35:29	no perché dobbiamo fare altri esami,
BO013	1:35:29–1:35:32	eh (.) quindi rimanete per una settimana tipo almeno [o]?
???	1:35:32–1:35:33	[fino] a gennaio
BO013	1:35:33–1:35:34	come?

Parlante	Tempo unità	Testo
???	1:35:34–1:35:35	fino a gennaio
BO013	1:35:35–1:35:36	fino alla fine di gennaio?
???	1:35:36–1:35:36	sì sì
BO013	1:35:36–1:35:41	ah beh allora sì no per dire che se magari il dodici capita un qualche impegno che non posso:::
	1:35:42–1:35:45	ci sentiamo insomma in quella settimana lì in quei primi giorni della settimana
	1:35:45–1:35:49	tra il nove e il dieci xxx dice noi dobbiamo far lo scritto questo qua va bene il giovedì?
	1:35:50–1:35:50	okay?
???	1:35:50–1:35:51	va bene
	1:35:51–1:35:53	e:h prova orale quando sarà allora?
BO013	1:35:53–1:35:57	le prove orali:: dovete darmi il tempo di correggere gli scritti
???	1:35:57–1:35:57	a::h okay
BO013	1:35:57–1:36:00	quindi, devo correggere: i vostri due faccio presto ma
	1:36:01–1:36:03	tutti quelli dei vostri colleghi un po' ci metterò quindi almeno
	1:36:04–1:36:07	non prima di una settimana non prima della settimana del diciotto ecco
???	1:36:08–1:36:09	[va bene (.) [okay
BO013	1:36:08–1:36:08	[okay]?
	1:36:09–1:36:14	fino::: al (.) al diciotto il diciannove il venti::: o il ventitre insomma quella settimana lì
???	1:36:15–1:36:15	okay
	1:36:15–1:36:15	va bene
	1:36:16–1:36:16	grazie mille
BO013	1:36:16–1:36:17	niente °niente°
	1:36:18–1:36:19	prego prego prenda
???	1:36:20–1:36:23	okay (.) grazie mille eh molto [gentile]
BO013	1:36:22–1:36:23	[di niente] niente figurati